



# ASSA S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
14 aprile 2026



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Baluardo Quintino Sella, 1-1/A  
28100 NOVARA NO  
Telefono +39 0321 613571  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

*All'Azionista Unico della  
ASSA S.p.A.*

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASSA S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio dell'Ente che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della ASSA S.p.A. non si estende a tali dati.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ASSA S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi



**ASSA S.p.A.**

*Relazione della società di revisione*

*31 dicembre 2025*

ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.



**ASSA S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della ASSA S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ASSA S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Novara, 14 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Silvia Rimoldi  
Socio

**ASSA S.p.A.**  
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara  
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.  
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara  
**Relazione sulla gestione 2025**  
(art. 2428 c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi delle disposizioni di Legge e dello statuto sociale viene presentato per l'approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 che riporta un risultato netto positivo pari a €. 108.385, al netto di imposte pari ad €. 82.607, le quali sono così costituite: IRES per € 53.539 e IRAP €. 32.400 e fiscalità differita/anticipata per -€ 3.332, che esprime l'effetto economico derivante da partite fiscali originatesi in esercizi diversi, come meglio illustrato in nota integrativa.

L'azienda nel 2025 – attuando un costante dialogo con i cittadini e l'amministrazione comunale – ha:

- ✓ garantito tutti i servizi di raccolta rifiuti e spazzamento/lavaggio strade con le frequenze previste nel contratto di servizio con CAVBN;
- ✓ gestito il fenomeno dei rifiuti abbandonati e delle discariche abusive monitorando e intervenendo nei luoghi interessati agli scarichi incontrollati, raggiungendo così l'obiettivo della riduzione dell'impatto degli abbandoni con interventi celeri e puntuali, rispetto agli anni precedenti;
- ✓ mantenuto il livello di eccellenza raggiunto nel servizio di raccolta differenziata domiciliare internalizzato dei rifiuti;
- ✓ consolidato il nuovo sistema di raccolta puntuale dei rifiuti nei quartieri di Pernate, Sud, Lumellogno, Ovest, San Martino, Sud Est, Santa Rita e l'avvio del servizio nel quartiere Sant' Agabio;
- ✓ effettuati i servizi di igiene urbana, spazzamento e decoro urbano con l'efficienza e l'efficacia prevista dalla nuova progettazione andata ormai a regime.
- ✓ in via sperimentale è stata aumentata la frequenza del servizio di svuotamento cestini e pulizia parchi portandola da due a tre volte alla settimana.
- ✓ effettuato l'attività di manutenzione ordinaria del verde urbano.

## 1 CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Nel 2025 ASSA ha compiuto il sessantaduesimo anno a servizio dell'ambiente e dei cittadini novaresi ed ha raggiunto i seguenti risultati

	2023	2024	2025
Valore della produzione	15.593.513	16.064.448	16.184.074
Costi produzione	-15.349.429	-15.710.648	-15.852.990
Gestione finanziaria	-179.648	-204.269	-140.092
Utile netto	50.010	63.321	108.386

L'analisi dei dati evidenzia una crescita del fatturato e del reddito operativo, la diminuzione del margine operativo lordo (2024=€ 2.104mila, 2025=€ 1.423 mila; -32,4%), conseguentemente la diminuzione dell'EBIT del 6,4% (a € 331 mila), un aumento dell'utile netto rispetto al 2024.

Nel corso dell'esercizio, l'azienda ha acceso un nuovo mutuo, ma sono diminuiti gli oneri finanziari (- € 73.229).

Dal confronto tra i due fine esercizio si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta è diminuita in valore assoluto da €. -2.173 mila ad €. -1.953 mila e quindi migliorata.

## 2 ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è commentata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società opera nel settore ambientale e svolge le attività descritte a seguire.

### 2.1 **Quadro globale del settore rifiuti nel 2025**

Nel 2025 il settore mondiale dei rifiuti conferma un trend di crescita strutturale, trainato da urbanizzazione, aumento dei consumi e irrigidimento delle normative ambientali, con una progressiva transizione da discarica a recupero di materia ed energia. La gestione dei rifiuti viene sempre più letta come segmento della economia circolare, con forte attenzione alla tracciabilità delle filiere, alla digitalizzazione dei servizi e agli impatti climatici.

A livello di mercato, le analisi internazionali stimano per il 2025 un valore del comparto Waste Management intorno a 1,5 trilioni di dollari, con una crescita attesa di circa il 5-6% annuo nel decennio successivo, sostenuta dall'aumento dei volumi e dall'innalzamento degli standard di trattamento e controllo. La componente prevalente rimane quella dei rifiuti industriali e speciali, che in valore pesa intorno all'80% del mercato mondiale, mentre la parte urbano-municipale mantiene un ruolo strategico soprattutto per la forte esposizione politica e sociale.

Sul piano delle performance ambientali, il 2025 consolida tendenze già osservate negli anni precedenti: calo relativo del ricorso alla discarica, crescita del recupero energetico (Waste-to-Energy) e incremento dei tassi di riciclaggio, seppur con fortissime disomogeneità tra aree geografiche e fra Paesi con diverso livello di sviluppo. Indici comparativi come il Global Waste Index 2025 mostrano un divario marcato tra paesi ad alta intensità di discarica (ad esempio Israele, parte del Nord America e alcuni paesi OCSE

extra-UE) e paesi caratterizzati da forti politiche di prevenzione, riciclo e incenerimento con recupero energetico (Giappone, Corea del Sud, paesi scandinavi, Germania, Austria).

L'innovazione tecnologica gioca un ruolo crescente: diffusione di sistemi di raccolta intelligente (smart bins, sensoristica, routing dinamico), impiego di intelligenza artificiale per la selezione automatica delle frazioni riciclabili, sviluppo di processi per il riciclo chimico delle plastiche e per la valorizzazione dei flussi organici in biometano. Parallelamente, le tensioni geopolitiche e le dinamiche inflattive incidono sui costi di trattamento e sui mercati delle materie prime seconde, con impatti sui corrispettivi riconosciuti agli operatori e sulla sostenibilità economica dei servizi in molti contesti urbani.

### **2.1.1 Andamento del settore rifiuti nell'Unione Europea nel 2025**

In ambito UE la gestione dei rifiuti urbani è al centro delle politiche di Green Deal e dei pacchetti sull'economia circolare, con obiettivi stringenti di prevenzione, riciclo e riduzione del conferimento in discarica. La normativa europea prevede, tra l'altro, il raggiungimento di almeno il 65% di riciclo degli imballaggi entro il 31 dicembre 2025 e la progressiva riduzione dei rifiuti biodegradabili in discarica, fino a un limite del 10% di smaltimento in discarica del totale dei rifiuti urbani al 2035.

I dati Eurostat disponibili fino al 2023, utilizzati nelle analisi diffuse a inizio 2025, evidenziano un quadro di graduale miglioramento, pur con forti differenze fra Stati membri. La produzione pro capite di rifiuti urbani nell'UE oscilla fra poco più di 300 kg/ab anno (valori minimi in paesi come la Romania) e oltre 800 kg/ab anno (valori massimi registrati in Austria), a testimonianza del legame tra ricchezza, modelli di consumo e livelli di intercettazione dei flussi assimilati.

Per quanto riguarda i metodi di trattamento, tra il 1995 e il 2023 i rifiuti urbani conferiti in discarica nell'UE si sono ridotti di circa il 58%, passando da 286 a 115 kg pro capite, con un calo medio annuo intorno al 3%. Nello stesso periodo, la quota complessiva di riciclo e compostaggio è quasi triplicata, salendo da 88 a 246 kg pro capite, pari a circa il 48% dei rifiuti urbani generati, a conferma del ruolo centrale del recupero di materia nelle strategie nazionali.

L'incenerimento con e senza recupero energetico cresce anch'esso, arrivando a circa 129 kg pro capite nel 2023, con impianti concentrati in particolare nel Nord e Centro Europa. Tuttavia, non tutti gli Stati membri sono allineati alla traiettoria richiesta: rapporti della Corte dei Conti europea segnalano che solo una minoranza di paesi è pienamente in linea con il target di riciclo del 55% dei rifiuti urbani entro il 2025 e con il 65% per gli imballaggi, mentre in altre realtà persiste un forte ricorso alla discarica e ritardi nell'attuazione di strumenti come la tariffazione puntuale o i sistemi di deposito cauzionale.

Il 2025 costituisce anche l'anno di piena entrata in vigore dell'obbligo di schemi di responsabilità estesa del produttore (EPR) per tutti gli imballaggi, con impatti diretti sulla progettazione dei prodotti, sui contributi ambientali e sui flussi economici verso i sistemi di raccolta e trattamento dei rifiuti di imballaggio. In prospettiva, il previsto "Circular Economy Act" annunciato per il 2026 rappresenterà un ulteriore passaggio di consolidamento, orientando investimenti e scelte industriali lungo tutta la filiera del riciclo.

### **2.1.2 L'Italia nel 2025: posizione nel contesto europeo**

Nel quadro europeo l'Italia si colloca nel gruppo dei paesi considerati "performanti" sul fronte del riciclo dei rifiuti urbani e degli imballaggi, secondo le valutazioni degli auditor europei. L'Italia viene infatti indicata tra gli Stati membri che, assieme ad Austria, Belgio, Danimarca, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Slovenia e Cechia, risultano complessivamente in traiettoria rispetto agli obiettivi europei di riciclo al 2025.

Questa performance è frutto di un'evoluzione di lungo periodo, che ha visto la progressiva riduzione della discarica, l'implementazione di sistemi capillari di raccolta differenziata domiciliare e di prossimità e il consolidamento di consorzi e filiere EPR (Responsabilità Estesa dei Produttori) per le principali frazioni di imballaggio e altre tipologie di rifiuti (carta, plastica, vetro, metalli, RAEE). Parallelamente, il quadro normativo nazionale e regionale ha spinto verso l'introduzione di sistemi tariffari sempre più orientati al principio "chi inquina paga" (cd. PAYT), con progressiva diffusione di modelli di tariffazione puntuale, soprattutto nei contesti urbani più avanzati.

In termini di riciclo, l'Italia si colloca tra i paesi che, secondo la Corte dei Conti europea, sono in grado di portarsi su valori prossimi o superiori al 55% per i rifiuti urbani e al 65% per gli imballaggi, rispettando il calendario europeo. Tuttavia, permangono differenze geografiche marcate tra Nord, Centro e Sud, sia per

livelli di intercettazione delle frazioni differenziate, sia per dotazione impiantistica (in particolare per quanto riguarda impianti di trattamento dell'organico e impianti di recupero energetico).

Dal punto di vista economico, il settore italiano della gestione rifiuti vede nel 2025 la conferma di alcune dinamiche strutturali: incremento dei costi unitari di trattamento e smaltimento, crescente incidenza dei costi di logistica (anche in relazione a flussi interregionali per mancanza di impianti in alcune aree), volatilità dei corrispettivi riconosciuti dai consorzi di filiera per le materie prime seconde. Per gli operatori, ciò si traduce in un'attenzione crescente all'efficienza organizzativa, alla digitalizzazione dei processi (tracciabilità dei conferimenti, ottimizzazione dei giri di raccolta) e alla riduzione delle impurità nelle raccolte differenziate per migliorare la qualità del riciclo e contenere gli extracosti.

### **2.1.3 Il Piemonte nel contesto nazionale**

All'interno del quadro italiano, il Piemonte si distingue nel 2025 come una delle regioni più avanzate in termini di raccolta differenziata complessiva e di riduzione del rifiuto indifferenziato pro capite. Secondo i dati e le analisi diffuse dalla Regione nel corso del 2025, la raccolta differenziata piemontese raggiunge il 68,9%, con tutte le province al di sopra del 65%, valore che costituisce l'obiettivo minimo fissato dalla normativa nazionale e dal Piano regionale rifiuti.

Alcune province – in particolare Novara, Vercelli, Cuneo, Biella, Verbano-Cusio-Ossola – superano la soglia del 70% di raccolta differenziata già sui dati 2024, anticipando di fatto il target 2025 e collocandosi ai livelli delle migliori realtà del Nord Italia. Anche la Città Metropolitana di Torino, tradizionalmente caratterizzata da maggiori criticità legate alla densità urbana e alla complessità del territorio, raggiunge per la prima volta il 65% complessivo di raccolta differenziata, superando la media nazionale per le aree metropolitane.

Un ulteriore indicatore rilevante adottato dal Piano regionale è la produzione di rifiuto indifferenziato per abitante: l'obiettivo fissato è di non superare i 126 kg/ab anno entro il 2025, con una deroga specifica per la città di Torino, per la quale è previsto un allineamento al medesimo valore entro il 2028. Già sui dati 2024, la provincia di Novara risulta quella con il valore migliore di rifiuto indifferenziato, pari a circa 102 kg pro capite, anticipando dunque il target regionale e fungendo da benchmark per le altre province.

Questi risultati sono il frutto di una strategia regionale che combina: pianificazione di medio-lungo termine, sostegno alla diffusione dei sistemi di raccolta domiciliare spinta (porta a porta), introduzione graduale di forme di tariffazione puntuale e forte attenzione all'infrastrutturazione impiantistica, in particolare per il trattamento dell'organico e per la valorizzazione delle frazioni riciclabili. Le analisi regionali segnalano però come la crescita della raccolta differenziata debba accompagnarsi ad un miglioramento qualitativo, puntando alla riduzione delle impurità e alla corretta separazione delle frazioni critiche (plastica eterogenea, multi-materiale, tessili, RAEE).

### **2.1.4 Focus sulla città di Novara**

I dati elaborati dall'Osservatorio rifiuti regionale per il 2024 indicano che la città di Novara ha già conseguito l'obiettivo di riduzione del rifiuto indifferenziato fissato dalla Legge regionale n°1/2018 per il 2025 a < di 126 kg/ab, attestandosi su circa 113 kg/abitante, il valore è nettamente più basso rispetto alle altre città capoluogo di provincia del Piemonte. Anche il dato della raccolta differenziata pari al 77,03% nel 2024, colloca la città di Novara tra le più virtuose sia a livello regionale che a livello nazionale.

Questo risultato è riconducibile a diversi fattori: ampia diffusione del porta a porta, sistemi di raccolta dedicati per le principali frazioni riciclabili, forte incidenza della frazione organica intercettata, presenza di consorzi e gestori strutturati in grado di garantire tracciabilità dei flussi e continuità gestionale.

L'impostazione programmatica regionale attribuisce al caso Novara un ruolo quasi "pilota" per quanto riguarda l'obiettivo di riduzione dell'indifferenziato e la stabilizzazione di elevati livelli di intercettazione delle frazioni differenziate. In prospettiva, le principali sfide per la città e il territorio novarese riguardano: il contenimento dei costi di trattamento, la gestione dei flussi residui ancora destinati a recupero energetico o smaltimento, il miglioramento della qualità merceologica delle raccolte differenziate (in particolare plastica e multi-materiale), l'ulteriore evoluzione della tariffazione verso sistemi puntuali pienamente maturi, così come raffigurati dagli schemi regolatori ARERA – MTR3

Considerazioni sul costo: Novara non è la più economica in assoluto (primato che spetta a città come Udine o Cremona che hanno implementato la tariffa puntuale da più anni), ma offre un rapporto qualità-prezzo tra i migliori del Nord-Ovest, specialmente se confrontata con Torino o Alessandria, dove i costi sono decisamente superiori a fronte di performance di riciclo inferiori.

Nel 2025, i costi medi TARI (per nucleo tipo: famiglia di 3 persone, 100 mq) sono 254 € annui. Gli obiettivi per gli anni futuri sono: stabilizzare la tariffa puntuale su tutto il territorio comunale e affrontare il problema dei rifiuti abbandonati, consolidamento dei livelli di servizio nelle zone già pienamente servite da porta a porta, estensione di pratiche di prevenzione dei rifiuti (riduzione imballaggi, centri del riuso) e ulteriore digitalizzazione dei processi di gestione (monitoraggio dei conferimenti, ottimizzazione dei percorsi). Inoltre, il posizionamento avanzato di Novara in termini di indicatori quantitativi apre la possibilità di sperimentare progetti pilota in chiave di economia circolare locale (simbiosi industriale, filiere corte per il trattamento dell'organico, progetti di rigenerazione urbana legati ai materiali riciclati), che possono rafforzare l'immagine della città come modello di gestione sostenibile dei rifiuti nel panorama nazionale

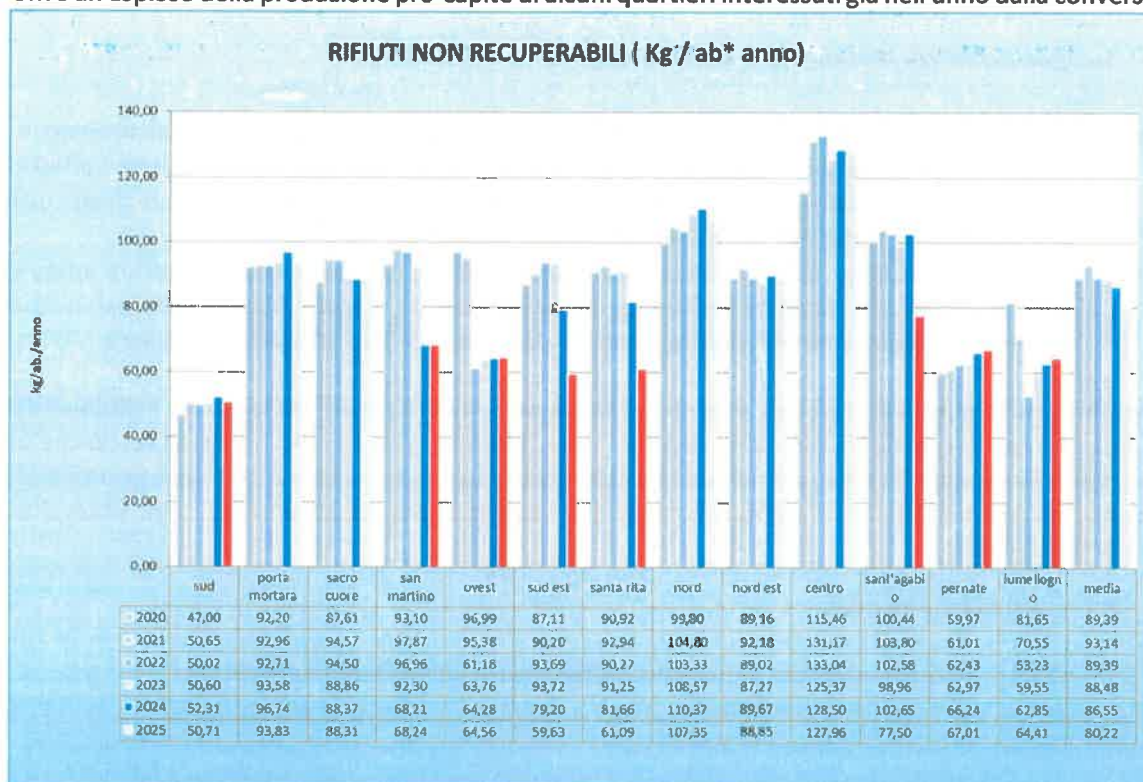
### 2.1.5 Dato Assa

In attesa delle certificazioni sulle quantità di rifiuti raccolti e trattati sul territorio comunale di Novara, in dati relativi a quanto processato da Assa, che come noto è una quota quand'anche rilevante del totale, evidenziano un costante incremento della raccolta differenziata (nel 2025 ha raggiunto il 74,5% - dato Assa contro un rilevato 2024 pari a 73,57%), una discesa ulteriore del rifiuto indifferenziato, che in città si è attestato a 104,9 kg/Ab (nel 2024 era 111,6 kg/ab): Interessante anche il dato della produzione totale dei rifiuti passata dai 422 ab/anno del 2024 ai 411 kg/ab nel 2025.

Questi risultati sono la prova tangibile del successo di alcune azioni messe in atto, prima tra tutte l'avvio della raccolta puntuale in alcuni quartieri, che ha nel corso di un solo anno invertito la tendenza del rifiuto non recuperabile, portandolo dal 71% nel 2003, al 26% nel 2024, dato confermato nel 2025. Nel corso del 2026 sarà di stimolo al miglioramento continuo la conversione per la quota indifferenziato dei "quartieri Nord" al sistema a puntuale, con l'introduzione di apparati di misura all'atto del conferimento congiuntamente alla riduzione di frequenza della raccolta dell'indifferenziato.

Dato interessante sul valore di questa iniziativa, lo

offre un esploso della produzione pro-capite di alcuni quartieri interessati già nell'anno dalla conversione:



### 2.1.6 Criticità del comparto

Il 2025 è emerso come un anno di "stress test" per il sistema dei rifiuti, dove le ambizioni normative si sono scontrate con dure realtà industriali e geopolitiche.

### ○ **Rifiuti Tessili: Il "Paradosso della Raccolta"**

Nonostante l'obbligo di raccolta differenziata del tessile sia scattato in tutta l'UE il 1° gennaio 2025, il settore sta attraversando una crisi di crescita senza precedenti.

- **Saturazione degli Impianti:** In Italia, la raccolta è triplicata in volume rispetto al 2023, ma la capacità di cernita (selezione manuale e ottica) è rimasta quasi invariata. Molti centri di stoccaggio si sono trovati nel 2025 con "capannoni pieni" di materiale che non può essere lavorato tempestivamente.
- **La Piaga della Fast Fashion:** La qualità media del rifiuto tessile è crollata. I capi di fast fashion (spesso misti poliestere-cotone) sono tecnicamente difficili da riciclare rispetto alle fibre pure. Il risultato è che solo il 30% del materiale raccolto è destinato al riuso, mentre la quota di scarto (destinata a termovalorizzazione o discarica) è salita al 10-15% a causa della scarsa qualità dei polimeri tessili.
- **Stallo dell'EPR (Responsabilità Estesa del Produttore):** Sebbene la direttiva UE sia entrata in vigore, nel 2025 si è assistito a un braccio di ferro tra produttori e gestori sui costi. I produttori di moda faticano a coprire i costi di una filiera che, economicamente, "non sta in piedi" solo con la vendita delle materie prime seconde.

### ○ **Plastiche:**

Per la plastica, il 2025 è stato l'anno della "grande frammentazione".

Il dato politico più critico del 2025 è stato il mancato accordo al vertice di Ginevra (agosto 2025) per un Trattato Globale sulla Plastica.

- **L'opposizione dei "Petrostati":** I paesi produttori di petrolio hanno bloccato il limite alla produzione di polimeri vergini, preferendo puntare solo sul riciclo.
- **Conseguenza:** Senza un tetto globale alla produzione, la plastica vergine rimane nel 2025 più economica di quella riciclata, mettendo in crisi le aziende di riciclo europee che operano con costi energetici molto più alti.

### ○ **La Sfida del PPWR (Packaging and Packaging Waste Regulation)**

In Europa, l'entrata in vigore del nuovo regolamento sugli imballaggi ha creato uno shock nel mercato:

- **Target 2025:** L'obbligo di inserire almeno il **25% di r-PET** (plastica riciclata) nelle bottiglie per bevande ha scatenato una "guerra dei prezzi" per accaparrarsi la plastica riciclata di alta qualità, aumentandone i costi per i comuni e, di riflesso, sulle tariffe TARI.
- **Design for Recycling:** Molte aziende piemontesi e italiane hanno dovuto riconvertire intere linee di produzione per eliminare imballaggi multimateriale (es. carta + plastica) che nel 2025 sono diventati economicamente svantaggiosi a causa delle penali dei consorzi di recupero.

Nel contesto di queste crisi globali, il territorio ha dovuto, e dovrà gestire sia i costi di smaltimento degli scarti, che con la crisi del riciclo delle plastiche miste (plasmix), vedrà i costi per smaltire ciò che non è riciclabile aumentare (la Città, avendo una raccolta differenziata che supera il 77% deve gestire il 23% di scarto residuo nei sistemi di termovalorizzazione regionali, che logisticamente sono notevolmente distanti dalla Città

## **2.2 Attività ambientali**

### **2.2.1 Sistema integrato di Raccolta Differenziata domiciliare internalizzata**

Si segnala che nel 2025 la raccolta differenziata ha raggiunto il 74,5%, la più alta percentuale registrata (DM Ambiente 26/5/16 e Delibera G.R.P. 3/11/17 15-5870), in aumento rispetto al 73,57% del 2024.

Si evidenzia che gli obiettivi previsti per l'anno 2025 dalla Legge Regionale n° 1 del 10 gennaio 2018 sono già stati ampiamente raggiunti, infatti:

- la produzione pro capite dei rifiuti è stata 411,3 kg/ab/anno, la più bassa di sempre (obiettivo riduzione rifiuti totali - produzione massima pro capite 455 kg/ab/anno);

- la produzione pro capite dei rifiuti indifferenziati è stata 104,9 kg/ab/anno, la più bassa di sempre (obiettivo riduzione rifiuti indifferenziati - produzione massima pro capite 159 kg/ab/anno);
- l'obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a Novara è stato raggiunto già nel 2006.

La raccolta puntuale dei rifiuti non recuperabili è proseguita nei quartieri di Pernate, Sud, Lumellogno, Ovest, San Martino, Sud Est e a Santa Rita. A luglio 2025 la raccolta puntuale è stata avviata anche nel quartiere di Sant'Agabio il più popoloso della città. Gli abitanti ora coinvolti sono circa 59.859, i risultati ottenuti continuano a essere nettamente positivi, infatti, sono stati raccolti solo 63,6 kg/ab/anno di rifiuti non recuperabili e la percentuale di raccolta differenziata è di circa 80 %.

### **2.2.2 Valorizzazione raccolte differenziate**

Nonostante l'aumento della quantità di rifiuti da raccolta differenziata inviate al recupero diminuiscono i contributi e i ricavi passano da € 1.539 mila a € 1.515 mila per quanto sopra esplicitato.

### **2.2.3 Spazzamento ed igiene urbana**

Nel 2025 i servizi di spazzamento e di igiene urbana sono andati a regime in seguito alla riorganizzazione e riprogettazione avvenuta negli scorsi anni. Il servizio più efficiente ed efficace ha permesso in particolare di rispettare le frequenze di spazzamento definite e rese note agli utenti come richiesto da Arera tra gli obblighi di servizio col TQRIF.

I km lineari spazzati meccanicamente nel 2025 sono stati 16.6681 km. Sono stati raccolti con le spazzatrici e inviati al recupero 1.648 ton di rifiuti.

### **2.2.4 Aree esterne**

Nel corso del 2025, i servizi forniti dalle due isole ecologiche hanno dato un importante supporto per le buone pratiche di raccolta differenziata dei cittadini. L'apertura domenicale a favore dei cittadini (opportunità fornita in Italia solo da pochissime città) si è consolidata.

L'impianto di recupero sito in Via Cavallari è stato operativo permettendo alle imprese di conferire i propri rifiuti.

### **2.2.5 Servizi commerciali**

Per quanto riguarda il settore dei servizi commerciali, attività di libero mercato che comprende, bonifiche, spurghi, noleggi, rimozione rifiuti e sgomberi locali a favore di privati ed aziende, nel 2025 l'operatività si è consolidata, mantenendo le quote di mercato acquisite.

### **2.2.6 Progetti sociale a supporto del decoro urbano**

ASSA è partner operativo dei progetti di lavoro e inclusione sociale promossi dal competente servizio del Comune di Novara con il Ministero di Grazia e Giustizia per persone soggette a restrizioni delle libertà personali (detenute o che beneficiano di pene alternative) e per disoccupati a rischi di esclusione dal mondo del lavoro, di due tipologie previste dalla norma regionale, over 45 e over 58.

I progetti sono finanziati nell'ambito dei "cantieri di lavoro" previsti dalla LR 34/2008 della Regione Piemonte.

Nel corso del 2025 sono stati portati a termine il progetto "Chance" 30 settembre 2025, ed il progetto "Per un bene comune" dedicato alla categoria Over 45, conclusosi il 7 ottobre 2025.

I progetti hanno visto cantieristi di lavoro impegnati nella manutenzione del verde e del decoro urbano ma anche per la manutenzione e gestione delle attrezzature ludiche e delle attrezzature dedicate allo sport e al tempo libero, presenti nei parchi cittadini.

Oltre ad affiancare il personale, i cantieristi di lavoro si sono occupati delle seguenti attività:

- Raccolta foglie e raccolta rami
- Potatura del patrimonio arbustivo
- Spollonatura delle piante

- Interventi di spalcatura delle alberate
- Manutenzione dei camminamenti, dei cordoli
- Bagnature delle fioriere e irrigazione di soccorso dei nuovi impianti
- Manutenzione sia ordinaria dei giochi.
- Ispezione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree dedicate alle attività ludico ricreative all'aperto.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi.

### 2.3 Servizio di manutenzione del verde urbano

Il censimento di III livello al dicembre 2023 è stato la base dati per la gestione dell'appalto per tutto il 2024 ed il 2025. La manutenzione del verde si è strutturata sulla base degli elementi emersi dal censimento di III livello del verde pubblico realizzato da ASSA secondo i criteri e metodologie dettate dal Decreto 10 marzo 2020 – “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde” al 31 dicembre del 2023

Il Censimento Generale del Verde Pubblico di III Livello è stato redatto secondo il “MODELLO DATI PER IL CENSIMENTO DEL VERDE URBANO” - Versione 2.1 – 24/09/2020 - (aggiornamento della versione 2.0, 2018). Come previsto dal Decreto 10 marzo 2020 – “Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde”.

Il corposo elaborato si articola in 11 capitoli rispondenti pressappoco alle macro voci delle lavorazioni previste dal computo contrattuale:

- 1 - Verde orizzontale
- 2 - Giochi e arredi
- 3 - Arredi
- 4 - Aree sportivo ricreative a libero accesso
- 5 - Fontanelle
- 6 - Fontane
- 7 - Impianti di irrigazione
- 8 - Roseti – fioriture etc.
- 9 - Bagnature di soccorso
- 10 - Gestione delle segnalazioni dei cittadini
- 11 - Pronto intervento ed interventi in economia
  - In appendice - Fonti e riferimenti normativi

Nel censimento per ogni argomento/capitolo vengono descritti:

- i Dati di partenza (documenti, informazioni ed elaborati acquisiti dalla stazione appaltante), ed il Dato di arrivo (gli elaborati di censimento),
- gli Elaborati (documento o data-base di sintesi del censimento);
- gli Allegati (gli elaborati finali di censimento, base dati per la programmazione del servizio).

Tutti gli elementi censiti sono stati catalogati secondo le codifiche alfanumeriche previste dal modello Ministeriale e le superfici mappate su piattaforma digitale integrata (QGis).

Anche se il censimento non poteva colmare la mancanza di documentazione del passato (certificazioni, collaudi, misurazioni, censimenti, concessioni etc....), l'adozione di uno strumento così come definito dal Decreto ha costituito un punto di riferimento per la gestione programmata; su questa base è avvenuta la gestione della manutenzione del verde per tutto il 2024 e il 2025.

Il censimento ha permesso di evidenziare la reale consistenza del patrimonio Verde della Città; le marcate differenze hanno evidenziato smarcate variazioni tra i dati di partenza e quelli reali, con conseguenti effetti sui costi rilevati del servizio.

#### Variazioni tra 2024 e 2025 - rimodulazione aree di competenza

Dopo le attività svolte nel 2024 sul patrimonio fontane/fontanelle e Area Cimiteriale, nel 2025 queste sono state stralciate dalla competenza di Assa tramite affidamenti ad altri soggetti

Le restanti competenze di ASSA sono state raggruppate in due contratti distinti:

- Un contratto (registro 152/2025) dedicato ai giochi e arredi che ha inglobato le vecchie voci di computo riferite a quel tema.
- Un secondo contratto (registro 151/2025) dedicato alla manutenzione del verde orizzontale a cui sono state assegnate maggiori risorse, che la società ha riversato prevalentemente nelle lavorazioni destinate al sub appalto.

### 2025 - le competenze e il sub appalto

Alla luce di quanto riportato ad ASSA sono rimasti in carico i seguenti elementi del verde pubblico

- 1 Verde orizzontale – taglio erba
- 2 Giochi e arredi – ispezione e manutenzione
- 3 Arredi – manutenzione
- 4 Aree sportivo ricreative a libero accesso – ispezione e manutenzione
- 5 Impianti di irrigazione - gestione
- 6 Roseti – fioriture etc. - gestione
- 7 Bagnature di soccorso - gestione
- 8 Gestione delle segnalazioni dei cittadini
- 9 Pronto intervento ed interventi in economia

Gli elementi del punto 1 ovvero quelli riferibili alla manutenzione più estensiva, ricompresi nel capitolo 1 del Censimento Generale del Verde Pubblico, sono stati gestiti quasi esclusivamente in subappalto; per l'elaborazione della procedura aperta telematica e assegnazione del servizio 2025 in sub appalto, ci si è basati sulle bozze di CME ed EP del contratto tra Comune ed ASSA 2024-26. Per i restanti elementi del verde pubblico, ricompresi nei capitoli da 2 a 11 del Censimento, la gestione è stata garantita dal personale dipendente e dai "cantieristi di lavoro" dei progetti sociali.

In sede di procedura aperta telematica per l'assegnazione della quota in sub appalto del servizio 2025, CIG B50CBBC396, la stazione appaltante (ASSA) ha negoziato un ribasso lordo pari all'11,64% (*applicato ai soli costi non riconducibile alla manodopera e alla sicurezza- parere MIT n.2338 del 26 febbraio 2024*) a fronte di un ribasso contrattuale di Affidamento in House pari al 30% lineare. È d'obbligo evidenziare come, per il rinnovo del contratto per l'anno 2026 la società, anche allo scopo di ridurre lo scostamento tra i due contratto (quello di sub-appalto e duello con l'Amministrazione Comunale, abbia negoziato un ulteriore ribasso.

Per mitigare questo divario tra i due ribassi, nella procedura aperta telematica per l'affidamento in sub appalto i tagli dell'erba stagionali messi a bando sono inferiori a quelli richiesti dall'amministrazione comunale.

Per quanto riguarda il contratto giochi ed arredi, in base al contratto reg 152/2025, ASSA continua a risultare "gestore" di tutta una dotazione di giochi e arredi che presenta ancora, nonostante i molti interventi già realizzati, ampie carenze formali e strutturali descritte nei capitoli 2 e 4 del Censimento Generale del Verde Pubblico che il tempo trascorso ha in alcuni casi acuito.

Per tutto il 2025 ASSA ha garantito le manutenzioni e le ispezioni di cui alle norme UNI EN 16630 - Attrezzature per il fitness, UNI EN 15312 - Attrezzature sportive di libero accesso, UNI EN 14974 - Attrezzature per sport a rotelle, UNI EN 16899 - Attrezzature da parkour, oltre a quelle riferite alla norma UNI EN ISO 1176-7 – Attrezzature ludiche; ben poco si è potuto realizzare in termini di manutenzioni straordinaria e interventi strutturali.

Assa ha presentato nel 2025 un piano di interventi straordinari extra computo, che si è concretizzato in solo due ma pregevoli, interventi.

Corre l'obbligo evidenziare come le risorse destinate alle aree vocate all'attività sportiva all'aperto sono state nulle, non permettendo alcun intervento di rilievo.

In generale i due contratti, come già capitato nel 2024 ed ampiamente descritto nei bilanci pregressi, hanno evidenziato una non coerente copertura dei costi sostenuti, anche a fronte di una incerta dinamica di segnalazione di necessità di interventi, non sempre riconosciuta dagli Uffici Competenti Comunali, ma

comunque puntualmente eseguiti da Assa: questo ha portato la società a comunicare formalmente nel corso del mese di Dicembre 2025 la contabilità provvisoria (poi consolidata con comunicazione ulteriore nel corso del mese di febbraio 2026) delle attività affidate, dalla quale si evince la ferma necessità di una miglior correlazione per l'anno 2026.

## 2.4 Campagne informative ASSA

Nell'anno 2025 sono state attuate le azioni comunicative di seguito elencate.

Campagna pubblicitaria "Il cambiamento puoi guidarlo tu. Differenziati, entra in Assa!" – Attivata per la difficoltà di reperimento personale nella selezione per operatori ecologici, muniti di patente C+CQC con contratto a tempo indeterminato, è stata diffusa con inserzioni sugli organi di informazione e con la realizzazione e messa in onda quotidiana del relativo spot campagna istituzionale sull'emittente televisiva VideoNovara e radiofonico su Radio Azzurra Novara.

*Nuova campagna di sensibilizzazione contro i piccoli abbandoni* - pensata e promossa da Assa, Comune di Novara e Consorzio Area Vasta Basso Novarese. Sui manifesti, negli spot televisivi su VideoNovara, negli spot radiofonici di Radio Azzurra sono stati diffusi messaggi semplici per educare a comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente in particolare in tema di raccolta deiezioni canine e di non abbandono dei mozziconi di sigaretta.

*Campagna corretto conferimento di vetro e lattine* – diffusione delle regole per garantire un corretto riciclo degli imballaggi in vetro evitando materiali inquinanti che ne compromettono la lavorazione.

*Campagna istituzionale annuale di comunicazione e sensibilizzazione ambientale con l'emittente televisiva VideoNovara* - è proseguita regolarmente con rilancio sui canali social e web di Assa.

*Ecomondo* – la società è stata rappresentata dal Direttore Generale, Alfredo Amman, all'appuntamento europeo più importante dedicato all'economia circolare, che annualmente si svolge alla Fiera di Rimini. L'Ingegnere Amman ha preso parte a un tavolo di relatori sul tema "Change Management. Esperienze e strategie per guidare il cambiamento nel settore" organizzato dal Gruppo toscano RetiAmbiente.

*M'illumino di Meno* - Assa ha aderito alla Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili per sostenere e realizzare, con azioni concrete, sostenibilità ambientale ed economia circolare. Le azioni intraprese sono state

- abbellimento dell'ingresso aziendale con arbusti "amici" di api e farfalle;
- diffusione del *decalogo* delle azioni da mettere in pratica per contribuire ad un futuro sostenibile;
- organizzazione della ormai nota iniziativa "Oggi si scambia".

*Oggi si scambia* - In primavera e nell'ambito della SERR, Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti, Assa ha organizzato, rispettivamente, la ottava e nona edizione della Giornata di scambio gratuito, tra privati, di oggetti ancora in buono stato e funzionanti, svoltasi nei sabati 12 aprile e 22 novembre 2025 in Via Sforzesca nell'area adiacente all'Isola Ecologica

*Contest tra le scuole di Novara* – per la terza edizione format rinnovato con il coinvolgimento dell'intera popolazione scolastica della Città di Novara con due distinti "campionati di raccolta": uno, tra le classi del primo ciclo scolastico, per la raccolta degli oli e dei grassi vegetali esausti a cui si è aggiunta la raccolta dei RAEE domestici raggruppamento R4, l'altro tra le classi delle scuole secondarie di secondo grado della città di Novara per la sola raccolta dei RAEE domestici. Questa campagna di educazione ambientale è stata promossa da Comune di Novara, Provincia di Novara e Assa, realizzata con il contributo di Due Maich Servizi, patrocinata da Legambiente, Conoe e Sun ed ha rilanciato in modo significativo le raccolte.

*Novara Città in Erba* - Assa ha aderito, quale partner operativo, al progetto di Legambiente Circolo Il Pioppo in collaborazione con Comune di Novara, Università del Piemonte Orientale e Assa Novara e realizzato grazie al sostegno di Fondazione Comunità Novarese per sensibilizzare la cittadinanza sul valore della biodiversità e sull'importanza degli insetti impollinatori attuando lo sfalcio differenziato del verde pubblico.

Eventi del Comune di Novara per famiglie e giovani generazioni – Adesione come sempre di Assa a

- il *Boom il Festival dei Bambini* con presentazione e diffusione della nuova borsa in tela loggata Assa con riprodotto il disegno più rappresentativo delle tematiche ambientali realizzato da una ragazza di scuola primaria al laboratorio Assa nella precedente edizione del Boom;
- e alla *Festa della Famiglia* nel parco delle Betulle, con area a sfalcio differenziato, parlando di compost, economia circolare e di biodiversità a richiamo dell'impegno concreto in essere con Novara Città in Erba.

*Giornata Mondiale dell'Ambiente* - il 5 giugno è stata significativamente celebrata da Assa, con Comune e Provincia di Novara, nel cortile di Palazzo Faraggiana con

- al mattino la premiazione delle classi vincitrici della terza edizione del contest tra scuole su raccolta olio esausto da cucina e Raee del raggruppamento 4.
- alla sera, con la quinta edizione del *"cinema a pedali"* in cui tutta l'energia elettrica necessaria ad alimentare il sistema audio-video e a far apparire sullo schermo il film la proiezione del film "Trash La leggenda della piramide magica" è stata originata dagli spettatori che a turno hanno pedalato sulle biciclette poste su cavalletti e collegate a generatori. Il pubblico è stato numeroso ed eterogeneo.

*"Broken Windows"* - Assa è stata tra i partner del progetto di riqualificazione urbana, ambientale e sociale del quartiere Sant'Agabio, con Comune di Novara e altri enti e associazioni, con incontri di educazione ambientale tenuti del Responsabile Tecnico Assa.

Collaborazione con la Rete ambientale delle Scuole - Anche nell'anno scolastico 2024/2025 sono stati svolti da Assa incontri di formazione degli insegnanti, e nelle scuole in supporto alla realizzazione di "mercatini dello scambio" nelle classi, promuovendo la cultura del "no spreco, sì riuso" in particolare sui prodotti della moda del tessile. Inoltre Assa ha cooperato ad un progetto del Comune di Novara facendo sensibilizzazione alla raccolta differenziata attraverso l'analisi merceologica del contenuto dei cassonetti in dotazione agli istituti scolastici che hanno aderito.

*"Piantiamo alberi e ricicliamo smartphone"* - È proseguita la significativa cooperazione tra Assa e Lions Distretto 108-IIa1 per il service nazionale in essere sino al 30 giugno 2026, che prevede che i volontari Lions Club e Leo Club si impegnino a raccogliere e conferire ad Assa cellulari e smartphone da riciclare. In cambio e di concerto con il Comune di Novara, Assa provvede a piantare un nuovo albero ogni 15 apparecchi consegnati. La prima consegna è stata a febbraio.

*"Salva il tappo"* - È proseguito il sostegno alla raccolta di tappi di sughero promossa da Legambiente, con la raccolta attiva nei Centri di raccolta "Isole Ecologiche" di Via Sforzesca e di Via delle Rosette.

*Collaborazione tra Assa e Novara Green* - Si è consolidata e incrementata in livello e qualità con la condivisione di regole e prassi comportamentali di tipo professionale attraverso un *corso di formazione* sulle migliori tecniche per la raccolta della spazzatura abbandonata tenuto da personale Assa, nella sede aziendale, per i volontari dell'Associazione. Inoltre la società, con Presidente e personale, ha preso parte a una attiva iniziativa di pulizia del territorio promossa da Novara Green.

*Periodici di Legambiente nazionale* - È proseguita la *campagna pubblicitaria*, annuale, di presenza di Assa su *"La nuova ecologia"* e *"Rifiuti Oggi"*.

Campagna informativa inibizione gelo e pulizia e sgombero neve - divulgata nel periodo di pertinenza.

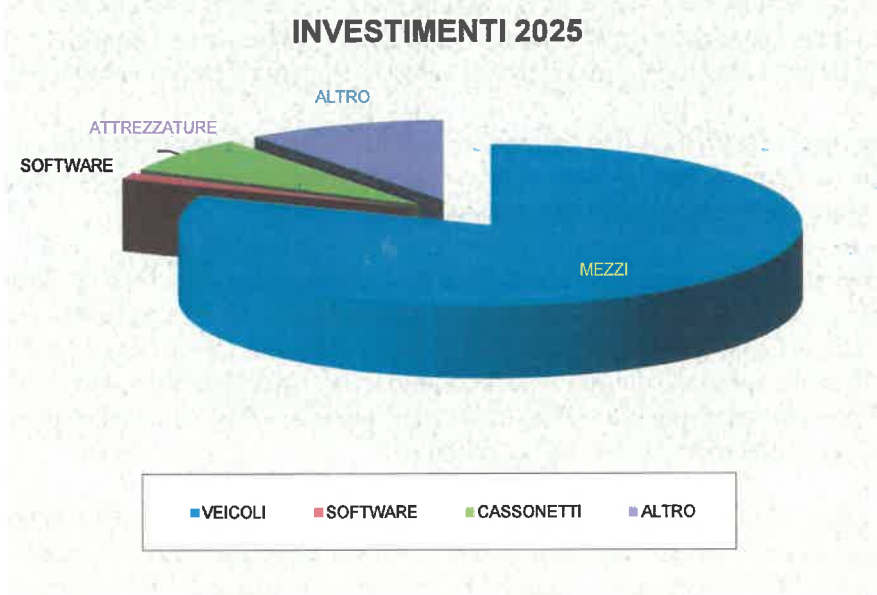
Trattamento con fitosanitari di strade e marciapiedi - Si è provveduto all'informativa sul sito aziendale.

Calendari 2025 raccolta vetro e raccolte ed ecosportelli dei quartieri con il sistema di rilevazione puntuale - Sono stati ampiamente diffusi come pure l'informativa per l'avvio del nuovo sistema dal 31 maggio nel Quartiere Sant'Agabio.

Di tutte le attività si è data ampia informazione con comunicati stampa e con post sulla pagina Facebook Assa Novara e hanno avuto massima diffusione su tutte le testate locali, giornali cartacei e online, radio e televisione.

## 2.5 Investimenti effettuati

Nel periodo 01/01/2025-31/12/2025, gli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a € 546.005 (meno 545mila sul 2024); oltre a questi, vi sono trasferimenti da immobilizzazioni in corso entrate in funzione nell'anno 2025 per €110.464 Tali investimenti hanno interessato immobilizzazioni immateriali per €. 1.314 e ulteriori €7.433 relativi a immobilizzazioni in corso, totalmente entrati in funzione nel 2025. Le immobilizzazioni materiali hanno visto investimenti per €. 545 mila unitamente, si rilevano investimenti in immobilizzazioni in corso per €. 103 mila entrate in funzione nel 2025.



Lo stock di immobilizzazioni significative, oltre al parco veicoli, riguarda gli immobili:

### a. Sede di Strada Mirabella

Nel corso del 2025 è proseguito regolarmente il rimborso delle rate del mutuo acceso per la realizzazione della nuova sede. L'importo complessivo originario ammontava a € 4.246.000; nel corso del 2025 ASSA ha rimborsato € 265.375 in conto capitale, per cui l'ammontare residuo al 31/12 è di € 1.061.500.

A fronte anche di dichiarazioni ufficiali fatte nel corso del 2024 da parte degli Amministratori Cittadini, si sono riavviate le interlocuzioni formali perché l'accesso alla Strada Mirabella che porta all'area aziendale, derivazione dalla Statale SS 11 – Corso Milano, oggi quotidianamente percorsa da tutti i dipendenti della Società e relativi automezzi destinati alla raccolta rifiuti e decoro cittadino, oltre che tutta la logistica del CAVBN che ha un proprio impianto sempre sulla Strada Mirabella, possa subire interventi sostanziali di mitigazione del rischio viabilistico: la statale infatti presenta, soprattutto nella carreggiata proveniente dalla Città, una *intersezione canalizzata* che, per flusso di percorrenza della Corso Milano, insieme a

frequenti condizioni di scarsa visibilità per nebbia, impone all'ingente traffico generato dal servizio raccolta rifiuti e logistica dell'impianto trattamento del CAVBN di sostare nella mezzeria viaria, con conseguente rischio viabilistico.

**b. Area di Via Sforzesca (ex sede)**

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, dopo che il Comune ha provveduto all'eliminazione del vincolo di P.R. cimiteriale, a partire dal 2023 sono stati effettuati altri sondaggi e analisi per verificare eventuali tracce di inquinanti nel terreno al fine di valorizzare al massimo l'area e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accesi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso. Come meglio specificato nel paragrafo 2.7.2.3, permangono i rischi ambientali già analizzati ed espressi nel bilancio chiuso al 31.12.2024. Ciò nonostante, alla data attuale non si rilevano rischi di recuperabilità del valore dell'asset iscritto a bilancio.

Il 2025 ha visto completare le attività relative al piano di caratterizzazione del sito di via sforzesca, allo scopo di dare attuazione alla deliberazione del maggio 2024 di alienazione della proprietà. Le conclusioni del documento, che è poi stato oggetto di incontri presso l'amministrazione comunale nei primi giorni del 2026, identificano univocamente le superfici destinabili alla conversione di destinazione d'uso. Nel corso dei primi mesi del 2026 sarà avviato il percorso amministrativo di conversione destinazione d'uso. Contemporaneamente è stata inviata all'amministrazione locale una comunicazione ufficiale riguardo alla necessità di riallocare in tempi brevi il centro di raccolta che attualmente insiste sull'area di futura vendita, ed è stata inviata formale richiesta di restituzione dei locali attualmente occupati a vario titolo all'interno dei fabbricati esistenti.

Si prevede, anche alla luce della corrispondenza intercorsa relativa alla disponibilità ad avviare le procedure di cessione dell'area, che il 2026 possa vedere in stato avanzato la procedura medesima e dunque si materializzi il completamento della concentrazione di tutti i servizi erogati dalla Società presso la propria sede di via Mirabella, che necessiterebbe a quel punto di interventi di adeguamento degli spazi spogliatoi e uffici:

**c. Area di Via Sforzesca (isola ecologica)**

Parte dell'immobile di Via Sforzesca accoglie la storica prima isola ecologica comunale, la cui ristrutturazione è avvenuta con utilizzo di fondi dell'Unione Europea. Questa struttura, che come evidenziato è all'interno dell'area della quale si immagina la cessione, dovrà trovare nuova localizzazione, per tempo. Già nel corso dell'anno, con comunicazione richiamata nuovamente nei primi mesi del 2026, si è provveduto a sottolineare la necessità di individuazione di una nuova localizzazione per l'isola Ecologica, offrendo altresì l'opportunità di proprietà di Assa, prospicienti la SS 11; questa soluzione, oltre la disponibilità immediata dei luoghi, offrirebbe spazi adeguati alla costruzione di un centro di raccolta adeguato alle nuove norme cogenti, oltre a permettere ad Assa di semplificare le logistiche gestionali per la prossimità con la propria sede operativa.

**d. Area di Via Cavallari**

L'area, acquistata nell'ottobre 2007, accoglie l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili, ivi compresa l'area per lo stoccaggio dei R.A.E.E. (apparecchiature elettriche ed elettroniche).

L'insediamento è adeguato alla normativa vigente e predisposto per l'utilizzo quale area ecologica comunale in sostituzione di quella attuale di Via Sforzesca. Le procedure per la progettazione e parziale finanziamento con il PNNR sono state avviate dal CAVBN per conto del Comune di Novara ma l'esito sul finanziamento è stato negativo.

## 2.6 Principali Indicatori Economici E Finanziari

### 2.6.1 Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2023	2024	2025
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate & attività finanziarie non immobilizzate	2.024.996	1.441.312	1.189.578
1.2) Liquidità differite	2.852.567	3.319.503	3.289.599
1.3) Rimanenze	183.914	214.847	201.504
2) Attivo immobilizzato	0	0	0
2.1) Immobilizzazioni immateriali	176.442	193.697	106.181
2.2) Immobilizzazioni materiali	8.424.580	8.633.267	8.164.619
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	902	902	902
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>13.663.401</b>	<b>13.803.528</b>	<b>12.952.383</b>
1) Passività correnti	4.619.827	5.003.682	4.271.604
2) Passività consolidate	5.250.663	4.943.614	4.716.161
3) Patrimonio netto	3.792.911	3.856.232	3.964.617
<b>CAPITALE ACQUISITO</b>	<b>13.663.401</b>	<b>13.803.528</b>	<b>12.952.383</b>

Rispetto al 31/12/2024 la struttura e composizione dello stato patrimoniale si è modificata esprimendo una diminuzione delle liquidità immediate e dell'attivo immobilizzato e, nelle fonti, una diminuzione sia delle passività correnti che di quelle consolidate. In aumento il patrimonio netto.

### 2.6.2 Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2023	2024	2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.275.219	15.803.537	15.928.933
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
+ Altri ricavi e proventi	318.294	260.911	255.141
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>15.593.513</b>	<b>16.064.448</b>	<b>16.184.074</b>
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.493.833	-1.301.406	-1.335.777
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.463	30.933	-13.343
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-3.690.623	-3.639.249	-4.281.876
- Oneri diversi di gestione	-387.730	-207.791	-181.183
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>10.033.790</b>	<b>10.946.935</b>	<b>10.371.895</b>
- Costo per il personale	-8.839.799	-8.843.304	-8.949.296
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>1.193.991</b>	<b>2.103.631</b>	<b>1.422.599</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	-849.907	-1.007.377	-1.073.515

- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	-100.000	-742.452	-18.000
REDDITO OPERATIVO	244.084	353.802	331.084
+ Proventi finanziari	11.477	17.437	8.386
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-191.125	-221.707	-148.478
REDDITO ANTE IMPOSTE	64.436	149.532	190.992
- Imposte sul reddito	-14.426	-86.211	-82.607
REDDITO NETTO	50.010	63.321	108.385

### 2.6.3 Ricavi

I ricavi fatturati (delle vendite e delle prestazioni) si sono assestati ad € 15.928.933 nella tabella sottostante un confronto:

Tipologia	2024	2025	scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
Servizi raccolta rifiuti / igiene urbana / discariche abusive	12.418.466	12.483.995	65.529	0,53
Servizi esternalizzati da Comune (verde / neve-gelo / caditoie/segnaletica stradale)	1.034.412	1.132.335	97.923	9,47
Ricavi da valorizzazione raccolte differenziate	1.539.372	1.515.330	-24.042	-1,56
Attività commerciali a privati	808.979	794.964	-14.015	-1,73
Produtz. energia fotovoltaica	2.309	2.309	0	0,00

### 2.6.4 Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

Descrizione	2024	2025	Scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
Beni	1.270.473	1.349.120	78.647	6,19
Servizi	3.598.746	4.202.706	603.960	16,78
Personale	8.843.304	8.949.296	105.992	1,2
Ammortamenti e svalutazioni	1.007.377	1.073.515	66.138	6,57
Accantonamenti	742.452	18.000	-724.452	-97,58
Altri costi	248.295	260.353	12.058	4,86
Imposte correnti sul reddito	86.212	82.607	-3.605	-4,18

Al fine di una corretta interpretazione dei dati tra quanto indicato nella tabella "Conto economico" si specifica quanto segue:

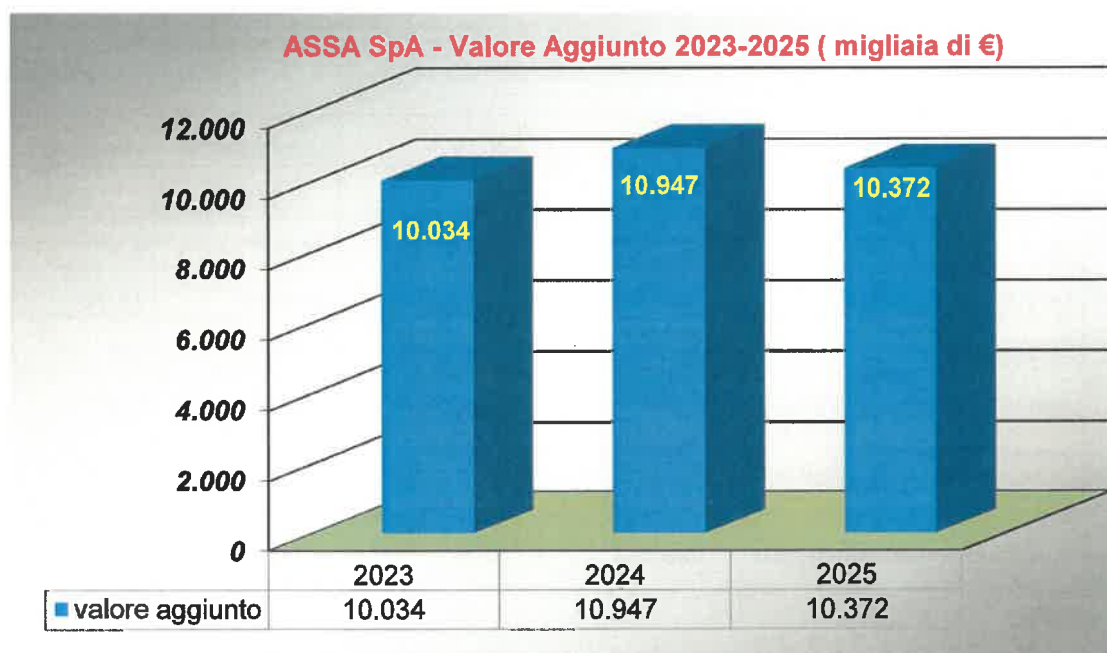
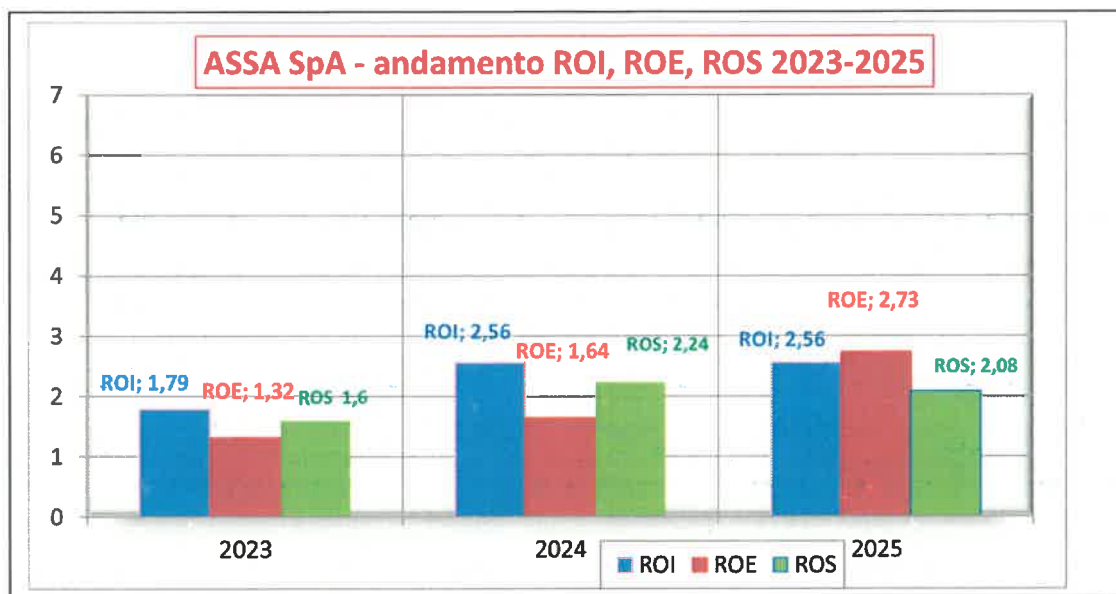
- La voce "beni" comprende i costi per acquisto di materie prime, di consumo e merci e la variazione delle rimanenze di magazzino

- La voce “altri costi” è la somma di quanto indicato come “oneri diversi di gestione” e i costi sostenuti per il godimento di beni di terzi (accorpato ai costi per servizi nella tabella di conto economico)

Ai sensi del D. Lgs.32/2007 (attuazione della direttiva 2003/51/CE), di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

### 2.6.5 Analisi degli indicatori di risultato finanziari

I principali indici economici hanno avuto il seguente andamento: il ROI (Return on Investment, rendimento del capitale investito, misurato dal rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito Netto) è stabile al 2,56%; il ROE (Return on Equity, Rendimento del Capitale Proprio), espresso dal rapporto tra Utile netto e Capitale passa dal 1,64% al 2,73%; il ROS (Return on Sales) dal 2,24% al 2,08%.





Sotto l'aspetto economico, per il 2025 si nota un aumento (0,8%) del fatturato da €15.804 milioni a €15.929 milioni, una diminuzione del Valore Aggiunto (-5,3%) da €10.947 milioni a €10.372 milioni; una diminuzione del Margine Operativo Lordo del 32,4% da €2.104 milioni a €1.423 milioni. Il reddito ante imposte sale da €150 mila a €191 mila per una combinazione di aumento dei ricavi, controbilanciata, da una parte, da un significativo aumento dei costi per servizi, dall'altra da un'altrettanto significativa diminuzione dell'accantonamento ai fondi rischi.

## 2.7 INDICATORI PATRIMONIALI

### 2.7.1 Situazione finanziaria

Per la gestione della finanza e tesoreria la Società è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza. L'indice di liquidità è pari a 1,05. Questo valore indica la capacità dell'azienda di far fronte con proprie risorse liquide alle necessità a breve scadenza.

L'utilizzo delle linee di credito come sopra spiegato, ha determinato un saldo complessivo della gestione finanziaria negativo per €. 140.092: essa migliora rispetto al budget (ove si prevedevano costi netti per €. -210mila). Tale miglioramento è certamente dovuto alla diminuzione dei tassi d'interesse dei mutui stipulati. Per una più dettagliata descrizione della situazione finanziaria si rimanda a quanto già indicato precedentemente.

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

#### Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2023 k€	Anno 2024 k€	Anno 2025 k€
-4.809	-4.972	-4.307

#### Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,44	0,44	0,48

### Margine di Struttura Secondario

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
441,6	-28,02	409,08

### Indice di Struttura Secondario

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
1,05	1,00	1,05

### Mezzi propri / Capitale investito

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
0,28	0,28	0,31

### 2.7.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo di indicare in relazione gli indici di risultato non finanziari significativi.

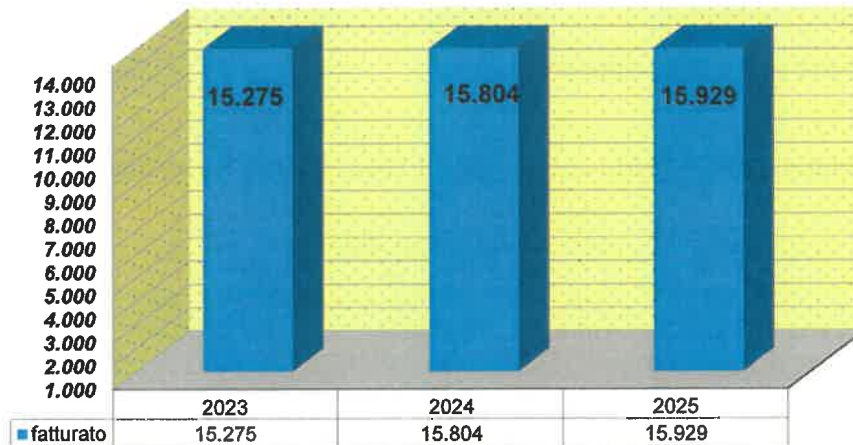
#### 2.7.2.1 Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

Tenuto conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del settore di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei servizi e dei processi produttivi, gli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa sono:

- sviluppo del fatturato;
- produttività: valore aggiunto per dipendente;
- capacità di soddisfare la clientela: il numero di reclami.

### SVILUPPO DEL FATTURATO

#### ASSA Spa - andamento fatturato 2023-2025



## VALORE AGGIUNTO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
€. 51.654	€. 56.867	€. 54.043

Questo indicatore esprime il rapporto tra il valore aggiunto prodotto nell'esercizio e il numero dei dipendenti impiegati nelle attività; esso assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive.

### 2.7.2.2 Numero Dei Reclami

Il contatto con gli utenti fruitori del servizio avviene attraverso il numero verde aziendale e l'ufficio segnalazioni e reclami interno. I contatti gestiti sono costantemente in crescita:

Anno	2022	2023	2024	2025
INFORMAZIONI	5217	5051	6039	7229
RECLAMI	387	570	667	1118
SEGNALAZIONI	960	529	709	925
PRENOTAZIONI/IGIENE DECORO	21219	22553	24262	24347
	27783	28703	31677	33619

La prestazione aziendale letta attraverso il numero dei reclami inoltrati dagli utenti del servizio e gestiti è adeguata e conforme a quanto espresso alla carta dei servizi: la percentuale di servizi che hanno generato reclamo rispetto al numero di prese effettuate è aumentata al 2%.

L'incremento è stato determinato dalla prestazione di Cooperativa PL Frassati, incaricata del servizio di raccolta degli imballaggi in carta e cartone che a gennaio e settembre ha ritardato/mancato l'esecuzione di servizi cui ha ovviato ASSA al fine di rispettare le prescrizioni contrattuali e assicurare standard di servizi adeguati che hanno evitato l'inoltro di contestazioni di CAVBN sui servizi svolti.

	anno 2018	anno 2019	anno 2020	anno 2021	anno 2022	anno 2023	anno 2024	anno 2025
	n. reclami	n. reclami	n. reclami	n. reclami	n. reclami	n. reclami	n. reclami	n. reclami
mancato svuotamento contenitori domiciliarizzati	256	289	320	316	177	325	381	621
mancato ritiro di sacchi e contenitori esposti	253	192	279	125	181	197	154	405
mancato ritiro di rifiuti la cui presa avviene su prenotazione	38	14	26	14	39	35	114	43
mancata esecuzione del servizio di spazzamento	1	0	0	1	0	0	0	0
mancata effettuazione dello svuotamento cestelli stradali	0	1	2	1	2	0	0	0
mancato lavaggio cassonetti domiciliarizzati	1	1	1	1	11	1	2	1
altri reclami	49	39	8	39	3	12	16	48
TOTALE	598	536	636	497	413	570	667	1118
prenotazioni gestite	8426	8072	11291	11517	19847	21574	23315	23610
% reclami rispetto alle prenotazioni	0,5%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,5%	0,2%
reclami svuotamento contenitori/ritiro sacchi	509	481	599	441	358	522	535	1026
	1%	1%	1%	1%	1%	1%	1%	2%

### 2.7.2.3 Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Gli obiettivi e i traguardi ambientali sono riportati dalla politica qualità ambiente e sicurezza prot. 14442 del 20/11/2025.

Il Sistema di Gestione Ambientale è certificato: l'audit effettuato a aprile 2025 ne ha confermato l'adeguatezza.

I piani di campionamento degli scarichi sono stati eseguiti secondo quanto prescritto dalle autorizzazioni, tutte in corso di validità, e gli esiti sono risultati tutti conformi.

L'azienda ha effettuato le previste caratterizzazioni dei rifiuti prodotti e gestiti, aggiornando i registri di carico e scarico e elaborando il modello unico di dichiarazione ambientale per le attività di competenza. L'adesione al RENTRI è stata effettuata a febbraio 2025.

Le autorizzazioni ambientali per l'esercizio delle attività posizione TO00215 sono:

- Cat 1B semplificata con scadenza 06/02/2030
- Cat. 1D, 4 E, 5F ordinaria scadenza 10/07/2028
- Cat 8F scadenza 01/04/2027
- Cat 9 E scadenza 22/06/2026
- Cat 2 bis scadenza 30/06/2032

Successivamente al piano di caratterizzazione elaborato per l'individuazione di contaminazioni storiche nella vecchia sede di via Sforzesca, alla comunicazione ex art 242 e alla conferenza dei servizi tenutasi nell'anno 2024. In data 10/02/25 con nota prot. 1709 l'insediamento è stato inserito nell'anagrafe dei siti contaminati.

Si è provveduto quindi alla redazione dell'analisi di rischio specifica, discussa successivamente in conferenza dei servizi. Su indicazione di ARPA è stata effettuata la rimozione del serbatoio interrato ormai in disuso e svuotato in presenza a servizio dell'erogatore gasolio dismesso.

#### 2.7.2.4 Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.  
sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuno.

#### 2.7.2.5 Informazioni relative alle relazioni con il personale

La pianta organica di ASSA al 31/12/2025 è costituita da 183 dipendenti con contratto a tempo indeterminato compresi 11 apprendisti operai; i contratti part time sono 11.

I contratti a tempo determinato attivi sono 10 e comprendono 2 contratti premio previsto dai progetti di inclusione sociale ancora attivi.

Nell'anno 2025 si sono svolti e conclusi 2 progetti sociali "PER UN BENE IN COMUNE" e CHANCE".

A fine di ciascuno cantiere, così come previsto dal progetto presentato e approvato in Regione, sono stati attivati rispettivamente 2 contratti a tempo determinato della durata di 3 mesi e 3 contratti a tempo determinato della durata di 5 per i soggetti più meritevoli.

L'organico in forza, costituito da 158 uomini e 35 donne, è composto da 61 operai, 92 conducenti, 20 impiegati, 16 tecnici, 3 quadri, 1 dirigente.

Gli avvicendamenti nell'anno sono stati:

	Tempo Indeterminato	Tempo determinato	Somministrazioni
Organico in forza a inizio periodo	187	2	5
Entrate (*)	8	13	3
Uscite (*)	-12	-5	-6
Organico in forza a fine periodo	183	10	2

(\*) numero di contratti

Nel corso del 2025 sono stati attivati 3 contratti di apprendistato professionalizzante ricompresi nel dato entrate a tempo indeterminato e hanno completato positivamente il periodo di 30 mesi di formazione 4 apprendisti mentre 1 apprendista a fine periodo non è stato confermato.

I contratti di somministrazione e a tempo determinato sono stati attivati per la sostituzione del personale nel periodo delle ferie estive e per personale assente da lungo periodo.

L'andamento infortunistico dell'ultimo decennio espresso in numero di eventi, giornate di lavoro perse, indici di frequenza e gravità è sotto schematizzato.

n. eventi di durata > 1g												
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
30	28	25	22	22	25	21	24	21	23	13	21	18

n. giorni persi												
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
840	707	383	351	485	458	283	794	675	425	429	709	469

INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 1 gg.)												
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
109,33	102,77	89,3	78,07	75,67	81,27	71,25	83,80	68,80	76,28	43	71,9	64,4

INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 3 gg)												
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
98,40	88,09	78,58	70,97	72,23	71,11	47,50	76,80	62,20	66,33	39,7	68,4	60,8

INDICE DI GRAVITÀ												
2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
3,06	2,77	1,37	1,25	1,70	1,58	0,96	2,80	2,20	1,41	1,4	2,5	1,7

È evidente un miglioramento degli indici infortunistico: i dati 2025 evidenziano sia una riduzione del numero di eventi che una riduzione della loro gravità.

In aumento gli eventi lesivi connessi alla movimentazione manuale dei carichi

Di seguito le informazioni obbligatorie sul personale:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
  - infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile: nessuno

#### Le politiche di formazione del personale

Le ore di formazione erogate nel 2025 per l'acquisizione di nuove competenze, la conferma di qualifiche e l'aggiornamento anche ai fini salute e sicurezza del personale aziendale sono state 4036.

Le iniziative formative attuate sono state 68.

Per quanto riguarda la formazione, l'azienda utilizza, quando possibile, il Fondo Interprofessionale per la Formazione di Confartigianato: garantendosi crescita professionale e contestuale abbattimento di costi.

### **3 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE**

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

#### **3.1 Rischi finanziari**

Gli incassi dei corrispettivi da enti pubblici sono tempestivi.

### 3.1.1 *Uso di strumenti finanziari*

La società non sta utilizzando alcuno strumento di copertura finanziaria.

### 3.1.2 *Rischio di Liquidità*

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che l'azienda non sia in grado di rispettare gli impegni correnti di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (quali ad es. il pagamento mensile degli stipendi, degli oneri sociali, i versamenti fiscali nonché i pagamenti ai fornitori). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni. Ritardare i pagamenti ai fornitori determina alla lunga un aumento dei costi delle forniture perché ogni fornitore inserisce la quota di costi finanziari subiti nel costo della prestazione/bene fornito.

A tale riguardo nel corso del 2025 non vi è stato grado di tensione finanziaria nella liquidità aziendale derivante dal ritardato incasso dei crediti vantati verso i principali clienti.

La direzione ha posto in essere adeguati strumenti di monitoraggio periodici su cadenza settimanale della posizione finanziaria della società e degli affidamenti disponibili in maniera da poter intervenire in tempi rapidi nella gestione delle eventuali criticità di cassa coinvolgendo i principali stakeholder aziendali.

### 3.1.2 *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti istituzionali e commerciali.

Si segnala che per la natura del suo business la Società ha una concentrazione della sua attività e conseguentemente dei suoi crediti, verso il Consorzio Area Vasta Basso Novarese. Data la natura consortile del CAVBN, si ritiene che tale controparte sia in grado di soddisfare i propri impegni.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2025 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

	31/12/2025	31/12/2024
Crediti verso clienti	2.393.626	2.520.501
Crediti tributari e imposte anticipate	715.576	630.793
Altri crediti	38.532	21.767
<b>Totale</b>	<b>3.147.734</b>	<b>3.173.061</b>

I crediti commerciali sono relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono soprattutto a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria, vengono qui esposti al netto di apposito fondo di svalutazione prudenziale. I crediti tributari sono costituiti da crediti verso l'Erario per crediti d'imposta e per imposte anticipate/differite.

Quanto ai crediti verso altri, sono costituiti da categorie residuali verso personale, enti previdenziali e assistenziali.

## 3.2 *Rischi non finanziari*

### 3.2.1 *responsabilità amministrativa d'impresa - D. Lgs.231/2001*

Il Modello Organizzativo e di Gestione (MOG) ai sensi del D. Lgs 231/2001 è un insieme di protocolli, che regolano e definiscono la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili.

Il D. Lgs 231/2001 individua nel MOG, correttamente elaborato, adottato ed aggiornato, lo strumento privilegiato per esimere una società della propria responsabilità amministrativa dipendente da reato.

L'Organismo di Vigilanza, composto da tre professionisti, in carica dal 9 dicembre 2024 a dicembre 2028, si è riunito sette volte in seduta ufficiale nel corso del 2025.

Gli incontri sono stati principalmente dedicati a:

- analisi flussi informativi
- incontri con RSPP e verifica protocollo in tema di salute e sicurezza sul lavoro e analisi infortuni nonché verifica del protocollo in materia ambientale
- verifica protocollo in materia di sicurezza informatica
- verifica procedure ciclo attivo e passivo
- verifica appalti di servizi
- verifica protocollo gare
- incontri con il Presidente e con il nuovo Direttore Generale
- incontro con il Collegio Sindacale

### 3.2.2 società con affidamenti in house

In generale, le società con affidamento *in house* di servizi da parte dell'ente pubblico committente che è anche ente controllante sono soggette al rischio della mancanza di controllo su parti più o meno significative del proprio valore della produzione. Ciò può determinare effetti negativi sulla marginalità del conto economico, dovuti alla discrasia temporale tra le variazioni in diminuzione sui ricavi da contratti affidati e la riduzione dei costi di produzione inerenti.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio tra ASSA e CBBN (attuale CAVBN) con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Il nuovo contratto prevede la revisione e sostituzione della clausola di adeguamento contrattuale con l'indice ISTAT FOI con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Nel corso del 2016-2017 si è registrata una evoluzione normativa circa i servizi pubblici locali. In particolare il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n.175 e s.m.i. ad oggetto "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" definisce:

- all'art. 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche" le attività delle società, individuando nel campo dei servizi sia quelli pubblici locali che quelli strumentali;
- all'art. 16 le "società in house" ribadendo i contenuti dell'art. 192 "Regime speciale degli affidamenti in house" del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) come modificato e integrato dal D. Lgs 19 aprile 2017, n. 56.

In tale contesto si può affermare che la partecipata ASSA S.p.A non solo può ma deve effettuare il servizio per il proprio Comune controllante del quale in house agisce come braccio operativo, pur mantenendo e conservando natura specifica ed autonoma nell'ambito del controllo analogo.

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 applicando il presupposto della continuità aziendale.

### 3.2.3 partecipate pubbliche D. Lgs 175/2016

L'art. 6 comma 2 del D.lgs. 175/2016 richiede che le società a controllo pubblico implementino programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Peraltro nello stesso decreto, l'art.14 comma 2 precisa che qualora emergano - nell'ambito della valutazione del rischio – uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotti senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. Il set di indicatori di bilancio che – in via sperimentale – viene individuato è il seguente:

Set di indicatori	2023	2024	2025	Stato
Indice di liquidità (liquidità immediate + differite/passività correnti)	1,1	0,99	1,05	In miglioramento
Posizione finanziaria netta	€ -2.527	€ -2.174	€ -1.953	In miglioramento
Margine copertura di primo livello	€-4.809	€-4.972	€-4.307	In miglioramento

Tali indicatori, nonostante i significativi investimenti effettuati negli ultimi tre esercizi, evidenziano un'aprezzabile sostenibilità finanziaria della società.

### **3.3 Relazione sulla Governance**

Il D. Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) apporta novità alla normativa sulle società partecipate dalla P.A. Tra i vari adempimenti ivi previsti, le società a controllo pubblico debbono annualmente elaborare la Relazione annuale sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, approvata nella medesima data dell'approvazione del progetto di bilancio e che sarà pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Si rimanda pertanto al relativo documento.

## **4 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Ai sensi dell'art. 2428 c.2, n.1 si dà atto delle seguenti informative:

Elenco attività, studi e progetti proseguiti o avviati ex novo:

- Progettazione e avvio del servizio di raccolta puntuale nel quartiere Sant'Agabio;
- Riorganizzazione dei servizi di igiene urbana in termini di efficienza, efficacia e produttività, in particolare è stato attivato sperimentalmente l'incremento della frequenza del servizio di svuotamento cestini, pulizia parchi e spazzamento manuale in tutti i quartieri diversi dal centro;
- avvio attività finalizzate al rispetto della Delibera di ARERA 15/2022/R/Rif Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)

## **5 RAPPORTI CON SOGGETTI CONTROLLATI, COLLEGATI, CONTROLLANTI E SOGGETTI SOTTO IL CONTROLLO DI QUESTI ULTIMI**

La Vostra società, che trae origine dalla trasformazione della Azienda Speciale Servizi Ambientali in ASSA S.p.A. (Consiglio Comunale di Novara, delibera n.35 del 19.3.2001), ha concluso il venticinquesimo esercizio.

*L'Azienda trova le sue origini nei primi anni Sessanta. Il servizio allora detto di nettezza urbana era gestito in appalto dalla società O.T.S.U. In seguito a rivendicazioni economiche del personale, seguite da un'agitazione, i vertici dell'O.T.S.U. – non intendendo accettare le richieste – preferirono rinunciare alla gestione e rescindere il contratto con il Comune di Novara.*

*Dopo un breve periodo di gestione diretta in economia, il Comune di Novara il 5/9/1963 – con atto del Consiglio Comunale n. 441 – diede vita all'Azienda Municipalizzata di Nettezza Urbana (A.M.S.N.U.), in conformità all'art. 10 del Testo Unico approvato con Regio Decreto n. 2578 del 25/10/1925.*

*Nel 1990 entrò in vigore la legge n. 142 che dettava norme di riforma delle aziende municipalizzate, al fine di attribuire a queste la piena personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, come enti strumentali dell'ente locale, lasciando libertà agli enti locali stessi in ordine ai tempi di adeguamento.*

*Nel luglio del 1997, con atto del Consiglio Comunale n. 67, l'A.M.S.N.U. venne adeguata alla legge 142/1990 con conseguente trasformazione in azienda speciale: l'Azienda Speciale Servizi Ambientali A.S.S.A.*

*Con la trasformazione l'A.S.S.A. assunse la personalità giuridica, acquisì autonomia patrimoniale ed un proprio Statuto.*

*L'assunzione di personalità giuridica fu un passo basilare verso la costituzione di un'impresa pubblica locale dotata di responsabilità imprenditoriale. Infatti con l'autonomia le aziende ottengono la snellezza operativa gestionale al fine di meglio soddisfare il pubblico interesse.*

*Infine nel corso del 2001 venne effettuata la trasformazione – ai sensi dell'art. 115 del D.lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) – dell'Azienda Speciale in Società per azioni, con azionista unico il Comune di Novara, per dare pieno compimento all'autonomia e identità aziendale.*



Ai sensi dell'art. 2497 bis comma 5 c.c. si comunica che dal 2020 Assa è stata soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Novara.

I contratti di servizio regolamentano l'attività che ASSA S.p.A. è tenuta a svolgere con caratteri di continuità e stabilità nei confronti dei soggetti affidanti.

Gli altri servizi svolti a favore dell'azionista, sono regolamentati da contratti di servizio specifici o da determine dirigenziali.

Attività diverse, svolte con modalità discontinue o con carattere sperimentale sono state regolamentate ad hoc.

La regolamentazione dei suddetti rapporti non comprende operazioni atipiche e/o inusuali ed è regolata secondo normali condizioni di mercato.

I rapporti intercorsi con il soggetto che esercita le attività di direzione coordinamento e controllo e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati, sono illustrati nella seguente tabella:

Società/Ente	Crediti commerciali	Debiti Commerciali	Ricavi	Costi
Comune di Novara	828.607	10.720	1.174.868	12.345
Acqua Novara VCO	0	41.833	0	26.135
SUN S.p.A.	295	0	577	0
Consorzio di Bacino di Basso Novarese	1.423.280	111.138	13.854.891	400.294

I rapporti intrattenuti sono di tipo commerciale e di essi viene data ampia informativa nella Nota Integrativa. Il credito nei confronti dell'Ente pubblico di riferimento differisce da quanto indicato in Nota Integrativa per € 901,64. Tale importo è un deposito cauzionale, riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie.

Gli eventi che hanno interessato la compagine sociale nel corso dell'anno sono stati:

- 07/05/2025: l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2024;

## **6 NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comunichiamo che la Vostra società non possiede azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

## **7 NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comunichiamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per il tramite di interposta persona.

## **8 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Tema di rilievo sul fronte del lavoro è rappresentato dalla sottoscrizione del rinnovo contratto di settore (CCNL Igiene Urbana) avvenuto il 9 dicembre 2025. Questo evento, di grande sollievo per i lavoratori della società, che si vedono riconosciuto lo sforzo professionale, ha un impatto, nel corso del 2026 e 2027 (date che rappresentano la gradualità di aumenti previsti), ragguardevole sull'onere economico-finanziario dei gestori, Assa inclusa: il necessario compenetrare di questi costi nella definizione degli elementi tariffari (delibera Arera 397 del 5.8.2025 – cd MTR-3) diviene sfida necessaria nelle more contrattuali attuali (Affidamento In-House CAVBN 1.1.2020-31.12.2027 e successiva Appendice 19.8.2024). sul tema specifico l'Associazione di Categoria Utilitalia, congiuntamente ad Anci, Confindustria Cisambiente, Assoambiente ed AneA ha interessato i Soggetti decisori con una nota sulla rilevanza della sostenibilità economico-finanziaria di queste gestioni.

La società nel corso del 2026 si pone l'obiettivo di affrontare le sfide poste dal Regolatore ARERA, introducendo, d'accordo gli altri attori coinvolti, ovvero il Comune di Novara ed il Consorzio, riguardo al consolidamento del monitoraggio della qualità dei servizi, l'avanzamento della raccolta puntuale sui Quartieri Sant'Antonio, Veveri e Vignale, e l'avvio delle procedure di valutazione progettuale ed economico-finanziaria del nuovo affidamento, in scadenza del 2027.

Il 2026 è poi l'anno nel quale scadono una serie di affidamenti in-house (Verde, manutenzione Parchi/giochi, Reperibilità neve), ed è dunque l'opportunità, sull'esperienza maturata negli anni precedenti, per valutare insieme al Socio come rendere strutturale questo servizio, per una migliore e sistemica ricostituzione di professionalità interne, tali da poter generare reali economie di scala nelle varie esecuzioni; queste valutazioni hanno tra gli elementi strategici la necessità di fissazione di un transitorio gestorio di medio termine (5 – 7 anni).

La finalità ultima è quella di svolgere tali attività contenendo gli aumenti di costi, di incrementare il valore aggiunto per addetto, il margine operativo lordo e di conseguenza l'utile di esercizio. Sulla scorta di quanto fatto nel corso degli ultimi anni si continuerà a monitorare il flusso di cassa al fine di consolidare il trend positivo di riduzione della posizione finanziaria netta (PFN).

La recente introduzione di strumenti gestori più evoluti permetterà di poter offrire *Outlook* più sfidanti sia sul fronte della gestione costi che degli investimenti connessi.

## **9 ELENCO SEDI SECONDARIE**

La Vostra società, che ha sede legale in Novara, Strada Mirabella, 6-8, ha unità operative secondarie in Via Sforzesca, 2, in Via Cavallari e in Via delle Rosette.

## **10 SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ – UN EN ISO 9001:2015 UNI EN ISO 14001:2015; UNI EN ISO 45001: 2023)**

ASSA dispone e mantiene:

- un sistema di gestione sicurezza conforme norma UNI EN ISO 45001: 2023, n.27926
- un sistema di gestione ambiente conforme norma UNI EN ISO 14001: 2015, n.13974;


- un sistema di gestione qualità conforme norma UNI EN ISO 9001: 2015, n.8432.

L'oggetto delle certificazioni è: "Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili, gestione centri di raccolta rifiuti. Servizi di raccolta di rifiuti speciali, nolo cassoni e presse, igiene del suolo. Attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di imballaggi in vetro, ferro, acciaio, ghisa, imballaggi in plastica, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti da laterizi, scarti di legno. Servizio di manutenzione aree a verde", le certificazioni sono tutte in corso di validità.

Le visite ispettive condotte dall'ente sono avvenute regolarmente nell'anno 2025 secondo lo scadenziario previsto.

È stata rilevata esclusivamente una non conformità minore per il sistema gestione qualità attinente il servizio manutenzione verde risolta con azione correttiva conclusasi a gennaio 2026. Le certificazioni sono tutte confermate.

*Il Consiglio di Amministrazione*



NOVARA, 31.03.2026

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/25	Esercizio al 31/12/24
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b>	0	0
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<i>I. Immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	99.787	174.590
5) Avviamento	0	9.434
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.394	9.673
7) Altre	106.181	193.697
<i>II. Materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	4.811.885	5.054.466
2) Impianti e macchinario	166.278	185.246
3) Attrezzature industriali e commerciali	319.034	372.987
4) Altri beni	2.867.422	2.917.541
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	103.027
	8.164.619	8.633.267
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti	902	902
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) verso altri:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	902	902
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
	902	902
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>8.271.702</b>	<b>8.827.866</b>



<b>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</b>	<b>Esercizio al 31/12/25</b>	<b>Esercizio al 31/12/24</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<i>I. Rimanenze:</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	201.504	214.847
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	201.504	214.847
<i>II. Crediti:</i>		
1) Verso Clienti		
- entro 12 mesi	1.565.920	1.914.591
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti	827.706	605.910
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	248.948	170.727
- oltre 12 mesi		
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	6.122	11.009
- oltre 12 mesi	460.506	449.057
5-quater) verso altri:		
- entro 12 mesi	32.449	15.956
- oltre 12 mesi	6.082	5.811
	38.532	21.767
	3.147.733	3.173.061
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati Attivi		
6) Altri titoli	0	0
	-	-
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	1.182.032	1.433.465
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	7.546	7.847
	1.189.578	1.441.312
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>4.538.815</b>	<b>4.829.220</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>		
- disaggio su prestiti		
- vari	141.866	146.442
	141.866	146.442
<b>Totale attivo</b>	<b>12.952.383</b>	<b>13.803.528</b>

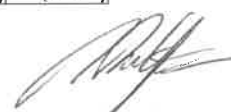


<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	<b>Esercizio al 31/12/25</b>	<b>Esercizio al 31/12/24</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<i>I. Capitale</i>	2.179.000	2.179.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	341.965	341.965
<i>IV. Riserva legale</i>	135.437	132.271
<i>V. Riserve statutarie</i>	908.955	908.955
<i>VI. Altre riserve:</i>		
- fondo contributi in conto capitale per investimenti		
- altre	290.875	230.720
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>	0	0
<i>VIII. Utile (perdite) d'esercizi precedenti riportati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	108.385	63.321
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.964.617</b>	<b>3.856.232</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
<i>1) Fondi di trattamento di quiescenza o obblighi simili</i>		
<i>2) Fondi per imposte, anche differite</i>	46.949	43.720
<i>3) Strumenti Finanziari derivati Passivi</i>		
<i>4) Altri</i>	1.628.161	1.632.081
<b>Totale fondo per rischi e oneri</b>	<b>1.675.110</b>	<b>1.675.801</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>	870.277	1.031.449
<b>D) Debiti</b>		
<i>1) Obbligazionari</i>		
<i>2) Obbligazioni convertibili</i>		
<i>3) Debiti verso soci per finanziamenti</i>		
<i>4) Debiti verso banche</i>		
- entro 12 mesi	971.836	1.378.500
- oltre 12 mesi	2.170.774	2.236.364
	3.142.610	3.614.864
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>		
<i>6) Acconti</i>		
<i>7) Debiti verso fornitori</i>		
- entro 12 mesi	1.593.954	1.689.627
- oltre 12 mesi		
	1.593.954	1.689.627
<i>8) Debiti rappresentati da titoli di credito</i>		
<i>9) Debiti verso imprese controllate</i>		
<i>10) Debiti verso imprese collegate</i>		
<i>11) Debiti verso controllanti</i>		
- entro 12 mesi	10.720	2.586
- oltre 12 mesi		
<i>11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
<i>12) Debiti tributari</i>		
- entro 12 mesi	150.295	385.169
- oltre 12 mesi		
	150.295	385.169
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
- entro 12 mesi	371.792	434.591
- oltre 12 mesi		
	371.792	434.591
<i>14) Altri debiti</i>		
- entro 12 mesi	927.038	793.086
- oltre 12 mesi		
	927.038	793.086
<b>Totale debiti</b>	<b>6.196.410</b>	<b>6.919.924</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>		
- aggio sui prestiti	245.969	320.123
- vari	245.969	320.123
<b>Totale Passivo</b>	<b>12.952.383</b>	<b>13.803.528</b>



CONTO ECONOMICO	Bilancio 31/12/25	Bilancio 31/12/24
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	15.928.933	15.803.537
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi:	255.141	260.911
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>16.184.074</b>	<b>16.064.448</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.335.777	1.301.406
7. Per servizi	4.202.706	3.598.746
8. Per godimento di beni di terzi	79.170	40.504
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	6.096.358	6.082.460
b) oneri sociali	2.149.957	2.033.188
c) trattamento di fine rapporto	412.451	419.054
d) trattamento di quiescenza e simili	100.633	102.439
e) altri costi	189.897	206.165
	<b>8.949.296</b>	<b>8.843.304</b>
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	86.829	71.950
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	986.262	935.427
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	424	0
	<b>1.073.515</b>	<b>1.007.377</b>
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	13.343	-30.933
12. Accantonamenti per rischi	18.000	732.452
13. Altri Accantonamenti	0	10.000
14. Oneri diversi di gestione	181.183	207.791
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>15.852.990</b>	<b>15.710.648</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>331.084</b>	<b>353.800</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15. Proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate		
- in imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti, da:		
- imprese controllate		
- imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	8.386	17.437
	<b>8.386</b>	<b>17.437</b>
17. Interessi ed altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	148.478	221.707
17bis. Utili e perdite su cambi		
	<b>148.478</b>	<b>221.707</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)</b>	<b>-140.092</b>	<b>-204.270</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzaz. finanziarie che non costituiscono partecipaz.		
c) di titoli iscritti all'attivo circol. che non costituiscono partecipaz.		
c) di strumenti finanziari derivati		
	0	0
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante		
d) di strumenti finanziari derivati		
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20. Proventi straordinari:		
- plusvalenze da alienazioni		
- varie	0	0
	<b>0</b>	<b>0</b>
21. Oneri straordinari:		
- minusvalenze da alienazioni		
- sopravvenienze passive/insussistenze attive		
- varie		
<b>Totale delle partite straordinarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B(+)-C(+)-D]</b>	<b>190.992</b>	<b>149.532</b>
20. Imposte sul reddito dell'esercizio:		
a) imposte correnti	82.607	86.211
b) imposte anni precedenti	85.939	220.470
c) imposte differite (anticipate)	-3.332	-134.259
21. Utile (perdita) dell'esercizio	108.385	63.321

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO	2025	2024
<b>A Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa</b>		
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>108.385</b>	<b>63.321</b>
Imposte sul reddito	82.607	86.211
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	140.092	204.270
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessazione di attività	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessazione di attività	(4.133)	(5.062)
<b>1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze o minusvalenze da cessione</b>	<b>326.951</b>	<b>348.740</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>1.815.042</b>	<b>2.208.583</b>
Accantonamenti ai fondi	741.951	1.201.206
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.073.091	1.007.377
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
<b>2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.141.993</b>	<b>2.557.323</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(69.342)</b>	<b>(102.521)</b>
Decremento/(incremento) delle rimanenze	5.125	(32.762)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	126.874	(420.382)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(87.540)	143.007
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.576	2.556
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(74.146)	27.054
Altre variazioni del capitale circolante netto	(44.232)	178.004
<b>3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.072.651</b>	<b>2.454.802</b>
<b>Altre rettifiche</b>	<b>(1.339.738)</b>	<b>(978.490)</b>
Interessi incassati/(pagati)	(140.092)	(204.270)
(Imposte sul reddito pagate)	(310.602)	(138.752)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(889.043)	(635.469)
<b>4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>732.915</b>	<b>1.476.311</b>
<b>FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>732.915</b>	<b>1.476.311</b>
<b>B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>687</b>	<b>(81.770)</b>
(Investimenti)	(1.313)	(81.770)
Disinvestimenti	2.000	-
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(513.083)</b>	<b>(1.040.605)</b>
(Investimenti)	(544.692)	(1.044.574)
Disinvestimenti	31.609	3.969
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)		-
Disinvestimenti		-
<b>Attività Finanziarie non Immobilizzate</b>		
(Investimenti)		
C/C intragruppo (incremento) / Decremento		
Disinvestimenti		
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(512.396)</b>	<b>(1.122.374)</b>
<b>C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>	<b>(472.254)</b>	<b>(937.620)</b>
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	(500.000)	-
Accensione finanziamenti	1.000.000	-
Rimborso finanziamenti	(972.254)	(937.620)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(472.254)</b>	<b>(937.620)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)</b>	<b>(251.735)</b>	<b>(583.683)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 GENNAIO</b>	<b>1.441.312</b>	<b>2.024.995</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	1.433.465	2.017.911
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	7.847	7.085
<b>Disponibilità liquide al 31 DICEMBRE</b>	<b>1.189.578</b>	<b>1.441.312</b>
di cui:		
depositi bancari e postali	1.182.032	1.433.465
assegni	-	-
denaro e valori in cassa	7.546	7.847
<b>LIQUIDITA' GENERATA / (ASSORBITA) DALLA GESTIONE</b>	<b>(251.735)</b>	<b>(583.683)</b>



ASSA S.p.A.  
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara  
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.  
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

## Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2025

### **Struttura e contenuto del bilancio**

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, predisposti in conformità agli schemi e quanto altro previsto dagli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2425, 2427, 2427-bis e che forniscono le informazioni richieste da tali articoli e da altre disposizioni del Codice Civile e di legge in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio; in particolare il bilancio è stato integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, Dlgs. n.213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate e l'evoluzione prevedibile della gestione, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

### **Direzione e coordinamento**

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Novara, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del c.c. e pertanto in questa nota integrativa viene presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di questo ente, per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

### **Principi contabili e criteri di valutazione**

I principi contabili utilizzati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2025 sono quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, nonché dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.



La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e secondo il principio della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Sono di seguito specificati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, rapportati per la durata dell'esercizio in esame su base annua.

## **Immobilizzazioni**

### *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di apporto, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto; sulla base dell'utilità futura prevedibile sono ammortizzate in tre anni.

## **Immobilizzazioni**

### *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, di conferimento e/o di realizzazione interna ai sensi dell'art. 2426 n.1 e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto al precedente esercizio, con l'eccezione di quanto riportato nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio, le quote di ammortamento sono calcolate per il periodo di effettivo utilizzo dei beni, con inizio dal giorno in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni in attesa di collaudo avranno inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

## **Perdite durevoli di valore**



Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9, le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono sottoposte a una verifica di recuperabilità in caso emergano indicatori di perdite di valore durevoli. La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore d'uso ed il suo fair value.

### **Ammortamento delle immobilizzazioni**

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati in modo sistematico, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

I terreni non sono soggetti ad ammortamento

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Altri impianti e macchinari	10%
Attrezzature fisse	10%
Attrezzature mobili	10%
Attrezzature per isola ecologica	10%
Automezzi	13%
Autoveicoli di servizio	25%
Autovetture di servizio	25%
Carrelli elevatori	20%
Cassonetti lt.1.100	17%
Cassonetti lt.2.400	17%
Cassonetti varia tipologia	17%
Cassoni	20%
Concessione, licenze e marchi	33%
Costruzioni leggere	10%
Fabbricati	3%
Hardware e software	33%
Impianto prod. energia fotovoltaica	4%
Impianto radiotelefonico	20%
Inverter per imp. fotovoltaico	14%
Macchinari e attrezzature d'officina	10%
Macchine elettromeccaniche	20%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Motomezzi industriali	25%
Quadri elettrici per imp. fotovoltaico	10%
Spazzatrici	13%
Trespoli e cestelli	10%
Tricicli e bicicli	10%

Il piano d'ammortamento deve essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime

effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

## **Immobilizzazioni**

### *Finanziarie*

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo; in particolare quelli relativi all'anticipo di imposta sul TFR, istituito dalla Legge 140/97, versati nel mese di luglio e novembre 1997 e 1998 ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 79 del 28/3/1997, rivalutati annualmente con gli stessi criteri di rivalutazione del TFR (art.2120 c.c.), non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo, sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della legge medesima

In linea con i principi contabili sono stati inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie i depositi temporanei sottoscritti con la Controllante, un tempo contenute nell'attivo circolante.

## **Strumenti Finanziari Derivati**

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

### **Coperture di flussi finanziari**

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;



c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura designato come coperture semplici sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

## Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da emettere.



I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione dei crediti stessi, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali e di settore.

## **Debiti**

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. I debiti comprendono l'IVA quando relativi a fatture già emesse mentre sono al netto dell'IVA quando riferibili a fatture da ricevere.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei mutui ipotecari.

## **Disponibilità liquide**

Sono state iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.

## **Ratei e risconti**

Riguardano parte di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

## **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, ottenuto con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e per valore.

Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. Se il valore prudentemente stimato di netto realizzo risulta inferiore al costo, viene stanziata una apposita svalutazione tassata a deprezzamento del valore del magazzino.

## **Titoli**

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (media dei compensi del trimestre).

## **Contributi in c/esercizio**

I contributi in c/esercizio sono imputati a c/economico all'atto della liquidazione.



<b>Contributi in c/impianti</b>	I contributi in conto impianti sono iscritti all'atto della liquidazione in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed imputati a Conto Economico per competenza, nei successivi esercizi proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative.
<b>Fondi per rischi e oneri</b>	I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
<b>TFR</b>	Accoglie gli accantonamenti rappresentativi del debito totale maturato a favore del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2120 c.c. ed è al netto delle anticipazioni corrisposte a norma del CCNL e dell'art. 1 della legge 297/1987 e di quanto verso ai fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.252/2005)
<b>Imposte sul reddito</b>	<p>L'Assa è a pieno titolo soggetto d'imposta ai fini Ires e Irap. Le imposte sul reddito corrente sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale.</p> <p>Le attività e le passività fiscali differite sono state valutate con le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale, o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.</p> <p>Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.</p> <p>Nell'attivo di bilancio sono stati inseriti crediti per imposte anticipate relative sia al beneficio potenziale connesso alle voci di costo iscritte nei fondi per rischi e oneri, sia per le altre voci per le quali è previsto un criterio di detraibilità fiscale distribuito in più anni. L'importo di tali crediti è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.</p> <p>Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.</p> <p>L'art.1 commi da 20 a 24 della Legge 190/2014 ha introdotto nell'art.11 del decreto istitutivo dell'IRAP il comma 4-octies, in base al quale a partire dal periodo d'imposta 2015 sono considerate deducibili agli effetti dell'IRAP le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato; nella deduzione dalla base imponibile IRAP sono comprese anche le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2015 (Ag. Entrate circolare n.22/2015).</p>

## Ricavi e costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile previsto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali. Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

Nella determinazione del prezzo complessivo si tiene conto anche degli importi dovuti ai clienti che sono assimilabili a sconti e quindi contabilizzati in riduzione del prezzo complessivo. Viceversa, gli importi dovuti ai clienti relativi a prestazioni ricevute, inclusi nel medesimo contratto, sono contabilizzati come costi. La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi. Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

I ricavi della società sono generati principalmente per servizi di raccolta ed igiene ambientale e decoro della città, misurati in base ai servizi svolti, e in parte per contributi per quantitativo di rifiuto conferito.

Le transazioni, sia di carattere economico che finanziario, con parti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

### **Continuità aziendale**

Il 13/4/2006 veniva sottoscritto tra ASSA e CBBN (ora CAVBN) il contratto di servizio che regolamentava i rapporti giuridico/commerciali relativi ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana per la città di Novara. Successivamente rinnovato per il periodo 6/2013 – 8/2019 ed integrato nel tempo da Appendici.

Il 4/07/2019 CBBN (ora CAVBN) ha deliberato la proroga fino al 31.12.2019.

Il 13/11/2019 è stato sottoscritto un nuovo contratto tra ASSA e CBBN (ora CAVBN) con lo stesso oggetto giuridico. La durata è di 8 anni (01.01.20 -31.12.27).

Tale impegno, in linea con l'attuale assetto normativo, permetterà quindi una sostenibilità economico, patrimoniale e finanziaria alla Società e, pertanto, gli Amministratori della Società hanno redatto il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 applicando il presupposto della continuità aziendale.



## ATTIVITA'

### B) IMMOBILIZZAZIONI

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	€	106.181
Saldo al 31/12/2024	€	193.697
Variazioni		<u>-87.516</u>

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari a € 106.181 e diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 87.516, per effetto algebrico dato dagli incrementi (€1.314), dal processo di ammortamento (€ -86.829) e dalla riclassifica relativa all'entrata in funzione di immobilizzazioni in attesa di collaudo anno 2024 (€- 7.434). Le immobilizzazioni entrate in funzione, (€ 8.747) si riferiscono ad aggiornamento licenze software. Sono stati svalutati € 2.000 di immobilizzazioni in attesa di collaudo, per abbandono del progetto di personalizzazione.

Nelle tabelle sotto riportate vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dai punti 2 e 3 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore al 31/12/24	Incrementi 2025	Riclassifiche 2025	Disinvestimenti /svalutazioni 2025	Amm.to 2025	Valore al 31/12/25
Impianto e ampliamento	0	0	0		0	0
Sviluppo	0	0	0		0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0		0	0
Concessioni, licenze e marchi	174.590	1.314	7.434		83.550	99.787
Avviamento	0	0	0		0	0
Altre	9.673	0	0		3.279	6.394
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.434	0	(7.434)	(2.000)	0	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>193.697</b>	<b>1.314</b>	<b>0</b>	<b>-2.000</b>	<b>86.829</b>	<b>106.181</b>



## II **Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2025	€	8.164.619
Saldo al 31/12/2024	€	8.633.267
Variazioni	€	<u>-468.648</u>

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Valore al 31/12/24	Incrementi 2025	Alienazioni (al netto fondo) 2025	Trasferimenti	Amm.to 2025	Valore al 31/12/25
Terreni e fabbricati	5.054.467	0	0		242.582	4.811.885
Impianti e macchinari	185.246	3.994	0		22.962	166.278
Attrezzature industriali e commerciali	372.986	53.579	0		107.531	319.034
Altri beni	2.917.541	487.119	(27.476)	103.027	612.789	2.867.422
Immobilizzazioni in corso ed acconti	103.027	0	0	(103.027)		0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>8.633.267</b>	<b>544.692</b>	<b>(27.476)</b>	<b>0</b>	<b>985.864</b>	<b>8.164.619</b>

Il valore degli ammortamenti esposti nella voce del conto economico B10b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, differisce da quanto esposto in tabella per effetto della riclassifica per natura degli accantonamenti e utilizzi a fondi rischi ed oneri correlati.

La voce "Terreni e Fabbricati" comprende l'investimento per Strada Mirabella, sede legale della società; per l'area di Via Sforzesca, che accoglie l'isola ecologica e l'area di via Cavallari, dove si svolge l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili.

Il 2025 ha visto completare le attività relative al piano di caratterizzazione del sito di via Sforzesca, allo scopo di dare attuazione alla deliberazione del maggio 2024 di alienazione della proprietà. Le conclusioni del documento, che è poi stato oggetto di incontri presso l'amministrazione comunale nei primi giorni del 2026, identificano univocamente le superfici destinabili alla conversione di destinazione d'uso. Nel corso dei primi mesi del 2026 sarà avviato il percorso amministrativo di conversione destinazione d'uso.

Contemporaneamente è stata inviata all'amministrazione locale una comunicazione ufficiale riguardo alla necessità di riallocare in tempi brevi il centro di raccolta che attualmente insiste sull'area di futura vendita, ed è stata inviata formale richiesta di restituzione dei locali attualmente occupati a vario titolo all'interno dei fabbricati esistenti.

Si prevede, anche alla luce della corrispondenza intercorsa relativa alla disponibilità ad avviare le procedure di cessione dell'area, che il 2026 possa vedere in stato avanzato la procedura medesima.



Il valore di carico complessivo dei terreni ammonta ad € 743.240.

La voce "Altri beni" comprende principalmente mezzi industriali, spazzatrici, hardware di base, mobili e arredi.

Le immobilizzazioni materiali nette sommano complessivamente a € 8.164.619 in diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo 01.01.2025 - 31.12.2025, gli investimenti in beni nuovi e in ammodernamento e miglioramenti di cespiti entrati nel ciclo produttivo sono ammontati a € 544.692. Essi hanno riguardato principalmente il rinnovo del parco veicoli (mezzi industriali, automezzi e spazzatrici € 428.694), hardware e software (€ 58.425), le attrezzature industriali e commerciali (€ 53.579). Gli investimenti in "Impianti e macchinari" ammontano a € 3.994.

Al 31/12/2025 le immobilizzazioni materiali in corso ammontano sono pari a 0.

Nel corso dell'anno si sono verificate dismissioni per un costo storico complessivo di € 277.986 e riguardano principalmente automezzi per il servizio, autovetture e spazzatrici (€ 225.770) cassonetti (€ 52.217), uscita dal ciclo di produzione in quanto obsoleti e necessariamente sostituiti per il mantenimento in efficienza del sistema dei servizi forniti.

Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 4.133

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	€	902
Saldo al 31/12/2024	€	902
Variazioni	€	0

I crediti immobilizzati verso Controllanti, pari a Euro 902, sono costituiti dal deposito cauzionale nei confronti del Comune di Novara per il servizio di sgombero uffici.



## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	€	201.504
Saldo al 31/12/2024	€	214.847
Variazioni	€	-13.343

I criteri di valutazione delle rimanenze adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riferiscono principalmente a materiali, apparecchiature di scorta e parti di ricambio e per la manutenzione dei cespiti necessari per la gestione ordinaria dell'impresa, nonché vestiario. La differenza tra il valore contabile e quello che risulterebbe qualora le merci, anziché con il metodo LIFO, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non risulta significativa. Il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2025 ammonta a €.121.768 in lieve aumento rispetto l'anno precedente: tale fondo rappresenta la migliore stima ad oggi della merce a lento rigiro presente a magazzino.

La tabella seguente illustra la movimentazione del fondo.

Saldo 31/12/2024	Accantonamento	Utilizzo	Saldo 31/12/2025
113.551	17.000	-8.783	121.768

### II. Crediti

Saldo al 31/12/2025	€	3.147.733
Saldo al 31/12/2024	€	3.173.061
Variazioni	€	<u><u>-25.328</u></u>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	225.105			225.105
Verso clienti – CAVBN	1.423.280			1.423.280
- Fondo svalutazione crediti	-82.465			-82.465
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	827.705			827.705



Tributari	248.948			248.948
Imposte anticipate	6.122	460.506		466.628
Verso altri	32.449	6.082		38.531
	2.681.144	466.588		3.147.733

I crediti verso clienti riguardano crediti commerciali per prestazioni e forniture di servizi, al netto del fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio i crediti verso clienti hanno avuto il seguente andamento:

crediti verso CAVBN: diminuiscono da 1 milioni e 725 mila a € 1 milione 423 mila (€- 302 mila); crediti verso Comune di Novara aumentano da € 606 mila a € 827 mila (€ + 221mila); crediti verso altri clienti diminuiscono da € 288 mila a € 225 mila (- € 63 mila).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto tramite la copertura con apposito fondo svalutazione crediti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

Descrizione	Fondo Svalutazione
Saldo al 31.12.24	99.280
Utilizzo nell'esercizio	-16.815
Accantonamento	0
Saldo al 31.12.25	82.465

I crediti tributari ammontano a € 248.948 e sono costituiti da crediti per IRAP IRES anni precedenti, per ritenute d'acconto subite, per agevolazioni su accise, e su crediti d'imposta su nuovi investimenti come da tabella seguente:

Descrizione	2025	2024
Erario - Irap anno precedente	0	0
Erario - Irap anno in corso	53.691	27.750
Erario - Ires anno precedente	0	0
Erario - Ires anno in corso	157.616	83.571
Erario - crediti per accise agevolazioni	29.925	33.397
Erario - Accise Fotovoltaico	1.815	2.299
Erario - Ritenute condomini	2.553	2.225



Erario R.A. interessi bancari	2.181	4.978
Crediti imposta investimenti 2020	0	12.998
Credito imposta investimenti 2021	0	0
Credito imposta investimenti 2022	0	2.340
Credito imposta pubblicità	1.169	1.169
<b>Saldo al 31.12</b>	<b>248.948</b>	<b>170.727</b>

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate pari a €. 466.628 è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo per la descrizione delle quali si rinvia al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce crediti verso altri, avente carattere residuale, accoglie tutti i crediti che non possono essere annoverati nelle voci precedenti quali: crediti verso il personale dipendente, crediti verso fornitori, crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali e crediti diversi.

#### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	€	1.189.578
Saldo al 31/12/2024	€	1.441.312
Variazioni	€	<u><u>-251.734</u></u>

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari e postali	1.182.032	1.433.465
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	7.546	7.847
	<b>1.189.578</b>	<b>1.441.312</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2025	€	141.866
Saldo al 31/12/2024	€	146.442
Variazioni	€	<u><u>-4.576</u></u>



Rappresentano le partite di collegamento tra esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Segue il dettaglio della voce:

<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI AL 31/12/2025</b>		
<b>RATEI</b>	<b>2025</b>	<b>2024</b>
Ratei Attivi su partite attive aperte	0	2.104
<b>Totale ratei attivi</b>	<b>0</b>	<b>2.104</b>
<b>RISCONTI</b>		
Premi di polizze di Assicurazione	110.751	103.747
Costi commissioni mutui e fidejussioni	1.928	1.871
Canoni manutenzione software	28.127	27.944
Spese varie di manutenzione	0	0
Costi pluriennali	0	8.903
Altri di ammontare non apprezzabile	1.060	1.873
<b>Totale risconti attivi</b>	<b>141.866</b>	<b>144.338</b>



# PASSIVITA'

## A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2025	€	3.964.617
Saldo al 31/12/2024	€	3.856.232
Variazioni	€	108.385

Descrizione	Saldo 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2025
Capitale sociale	2.179.000	0	0	2.179.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione L.342/00	341.965		0	341.965
Riserva legale	132.271	3.166	0	135.437
Riserve statutarie:				
a) Fondo adeguamento e ammodernamento cespiti	908.955	0	0	908.955
b) Fondo Finanziamento sviluppo investimenti	0	0	0	0
c) Altre	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve:				
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti art.55 T.U	0	0	0	0
b) riserva arrotondamenti Euro	7	0	0	7
Riserva straordinaria	230.713	60.155	0	290.868
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	0	0	-0	
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	63.321	108.385	-63.321	108.385
	3.856.232	171.707	-50.010	3.964.617

Illustriamo di seguito il dettaglio del capitale sociale.

### Capitale sociale

Il capitale sociale dell'ASSA S.p.A. proviene dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Servizi Ambientali in S.p.A. (delibera Consiglio Comunale di Novara n.35 del 19/3/2001), effettuata ai sensi e secondo le procedure previste dal D.Lgs. 267/2000 art.115. Gli esperti designati dal tribunale consegnarono la relazione asseverata di valutazione del patrimonio sociale il 28.6.2002; dopo aver effettuato il controllo delle valutazioni contenute in tale relazione giurata, con deliberazione n. 43 il C.d.A. procedette alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti fissando il capitale sociale nella misura di € 2.179.000. Esso è così formato:

Azioni	Numero	Val.nom.unitario	Val.nom.EURO
Azioni ordinarie	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000



<b>Totale</b>	<b>2.179.000</b>	<b>1,00 EURO</b>	<b>2.179.000</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

La conversione in euro ha determinato, negli esercizi precedenti, un arrotondamento di Euro 7 imputati in Altre riserve.

Nell'esercizio 2025 non si sono registrate variazioni nella consistenza del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata incrementata di € 3.166 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 7 maggio 2025.

Nel corso dell'esercizio le riserve straordinarie sono state incrementate di € 60.155, a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare del 7 maggio 2025.

In conformità con quanto disposto dall'OIC nr.28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) in sede di trasformazione in società per azioni il capitale sociale si è costituito come sopra in Euro 2.179.000 mediante prelievo di:

• capitale di dotazione dell'Azienda speciale	€	1.805.039 +
• fondo di riserva	€	18.710 +
• altre riserve	€	<u>355.485 +</u>
Totale	€	2.179.234 -
Di cui costituite a:		
Riserva legale per arrotondamenti	€	<u>234</u>
Totale	€	2.179.000

Le riserve di cui sopra non hanno scontato imposte perché formate in regime di moratoria fiscale.

b) composizione della voce "riserve di rivalutazione": si tratta delle riserve costituite ai sensi della Legge 342/2000;

€	441.965 -
€	<u>100.000</u>
	341.965

c) composizione delle riserve di utili:

• riserva legale	€	132.271
• riserva adeguamento e ammodernamento cespiti	€	908.955

Come esplicitamente richiesto dall'art. 2427, 7bis esponiamo l'utilizzazione delle poste di patrimonio intervenuta nei precedenti esercizi (ultimi due esercizi):



	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve (Statutarie, di rivalutaz. e straordinarie)	Riserva per operazioni di copertura finanziaria	Risultato dell'esercizio	Totale
<b>All'inizio dell'esercizio precedente (1° gennaio 2024)</b>	<b>2.179.000</b>	<b>127.269</b>	<b>1.436.631</b>	<b>0</b>	<b>50.010</b>	<b>3.742.901</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		5.001	45.009		(5.001) (45.009)	0 0
Altre variazioni:				0		0
Risultato dell'esercizio precedente					63.321	<b>63.321</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio preced. (31 dicembre 2024)</b>	<b>2.179.000</b>	<b>132.270</b>	<b>1.481.640</b>	<b>0</b>	<b>63.321</b>	<b>3.856.232</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva straordinarie		3.166	60.155		(3.166) (60.155)	0 0
Altre variazioni:						
Risultato dell'esercizio corrente					108.385	<b>108.385</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente (31 dicembre 2025)</b>	<b>2.179.000</b>	<b>135.436</b>	<b>1.541.795</b>	<b>0</b>	<b>108.385</b>	<b>3.964.617</b>

## RIEPILOGO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce la classificazione delle riserve secondo la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità

1. riserve liberamente distribuibili (A,B,C)	290.875
2. riserve distribuibili ma soggette a tassazione (A,B,C) – Riserva Riv.	341.965
3. riserve utilizzabili ad aumento del capitale o a copertura perdite (A,B)	7
4. riserva legale (B)	135.437
5. altre riserve vincolate ai sensi di legge	0
6. riserve vincolate ai sensi di statuto (D)	908.955
7. Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi (E)	0
<b>Totale come da bilancio</b>	<b>1.677.239</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: Altri, non disponibili

Destinazione Utile	2024	2023
Utile esercizio	63.321	50.010
Riserva Legale	3.166	5.001
Riserva Statutaria	0	0
Riserva Straordinaria	60.155	49.009

## FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2025	€	1.675.110
Saldo al 31/12/2024	€	1.675.801
Variazioni	€	-691

Descrizione	Saldo 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2025
Per imposte, anche differite	43.720	3.229	0	46.949
Altri	1.632.081	311.500	315.420	1.628.161
	<b>1.675.801</b>	<b>314.729</b>	<b>315.420</b>	<b>1.675.110</b>

La voce 'Altri' accoglie gli accantonamenti che si è ritenuto opportuno effettuare in seguito all'analisi di situazioni di rischio e di oneri nuovi e/o già in essere per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di ammontare o data estinzione indeterminati:

Descrizione	Saldo 31/12/2024	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2025
Fondo per imposte anche differite	43.720	3.229	0	46.949
Fondo adeguamenti aziendali alle normative	40.995	15.500	14.082	42.413
Fondo cause legali in corso	94.400	18.000	78.203	34.197
Fondo ripristino beni immobili	58.213	0	1.020	57.193
Fondo esodo agevolato dipendenti	549.108	0	9.200	539.908
Fondo manutenzioni programmate	31.103	0	5.596	25.507
Fondo rischi bonifiche	704.252	0	53.309	650.943
Fondo rischi aliquote inail	154.010	0	154.010	0
Fondo rischi contributi Inpdap-Inps	0	278.000	0	278.000
	<b>1.675.801</b>	<b>314.729</b>	<b>315.420</b>	<b>1.675.110</b>

### Fondo per imposte anche differite



Il fondo rappresenta l'ammontare delle imposte anticipate/differite contabilizzate in bilancio attinenti a differenze temporanee di costi e ricavi. Per una migliore descrizione si rimanda a paragrafo specifico

#### Fondo adeguamenti aziendali alle normative

Il presente fondo è sorto nel 2007 come reinvestimento dell'importo riveniente dalla riduzione del 10% del tasso medio di rischio concesso da INAIL. La costante azione di miglioramento delle condizioni di lavoro in sicurezza - effettuata utilizzando anche le risorse dello specifico Fondo Adeguamenti alle normative per € 14.082 ha consentito la minimizzazione dei rischi associati alle mansioni, la corretta gestione e il controllo di strutture e attrezzature nel rispetto delle prescrizioni normative.

Il Fondo Adeguamento alle normative è stato incrementato di € 15.500.

#### Fondo cause legali in corso

Il fondo è stato costituito nell'anno 2022 per rischi potenziali. Durante il 2025 sono state chiuse tre cause che hanno portato ad un utilizzo per € 78.203 e, è nata una nuova vertenza che ha portato l'azienda a nuovo accantonamento di € 18.000.

#### Fondo ripristino beni immobili

Il fondo è stato creato nel 2005 per le necessarie attività di messa a norma della proprietà di Via Cavallari prescritte dalla provincia di Novara il 16/06/2006. I lavori sono terminati nel 2010, ma permangono i rischi sulla copertura in amianto del capannone. L'utilizzo si riferisce alla quota di ammortamento della bacheca per la gestione delle chiavi dei mezzi.

#### Fondo esodo agevolato dipendenti

Il fondo nasce nel 2006. Nel corso degli anni parecchi dipendenti hanno sviluppato condizioni fisiche/fisiologiche provocanti limitazioni ad una proficua e piena utilizzazione nel servizio. Difficilmente è prevedibile la possibilità di positiva ricollocazione in altra mansione, date le limitate posizioni operative secondarie.

La contrattazione ha portato all'esodo di un dipendente, con l'utilizzo di quanto per lui accantonato negli anni (€ 9.200).

#### Fondo manutenzioni programmate

A causa dell'elevato numero di mezzi aziendali, nel 2020 si è creato questo fondo per una corretta correlazione dei ricavi con i costi pluriennali sostenuti dall'azienda. Nel corso del 2025 è stato utilizzato per € 5.596.

#### Fondo rischi bonifiche

Il fondo è stato creato nel 2024 per il rischio di ripristino dell'area di via Sforzesca prima della alienazione. Il piano di caratterizzazione prima e l'analisi di rischio poi hanno indotto la società, prudenzialmente, ad accantonare un importo che l'analisi di rischio stessa ha stimato necessaria, nelle more della conclusione della conferenza dei servizi, convocata ad hoc dal Comune di Novara nel 2025, per garantire al Comune quelle bonifiche necessarie ad approvare la variante urbanistica. Su indicazione di ARPA è stata effettuata la rimozione del serbatoio interrato ormai in disuso e svuotato in presenza a servizio dell'erogatore gasolio dismesso utilizzando lo specifico fondo per € 53.309.

#### Fondo rischi aliquote INAIL

Il fondo è stato creato nel 2023 in conseguenza ad un accertamento INAIL finalizzato alla verifica del corretto inquadramento del rischio assicurato nel periodo 2018 -2024. Nel 2024 si è giunti a quantificare il corretto importo e alla decisione di rateizzare mensilmente il dovuto. Nel 2025 si è concluso il pagamento di quanto dovuto. L'importo utilizzato è stato di € 154.010.



### Fondo INPDAP

La Società a partire dal mese di novembre 2025 ha ricevuto intimazione di regolarizzazione di posizioni relative a Dipendenti ed Ex Dipendenti Assa con regime INPDAP (posizione gestione pubblica enti locali). L'Azienda ha avvistato le procedure di contestazione, che prevedono l'onere della prova di versamento in capo alla stessa.

Queste richieste si riferiscono al periodo 1997-2004; l'azienda ha contezza di aver sempre provveduto all'esecuzione dei versamenti, la cui rintracciabilità all'interno dell'Ente destinatario è certamente imputabile ad una loro tenuta documentale. Assa sta provvedendo, valutando anche di instaurare un rapporto consulenziale sul tema specifico, alla ricerca delle ricevute dell'epoca.

Nel quadro delle verifiche in corso da parte INPDAP (Altre osservazioni sono giunte nel mese di Gennaio 2026), volendo garantire al personale operante e che ha operato per l'azienda il riconoscimento degli anni versati in casi di respingimento delle contestazioni, è opportuna la costituzione di un fondo dedicato la cui dimensione copra sia i casi in contestazione che, con un calcolo di entità media contestata per dipendente contestato, anche altre posizioni INPDAP note al Datore di lavoro, attualmente in servizio.

## C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2025	€	870.277
Saldo al 31/12/2024	€	1.031.449
Variazioni	€	-161.172

La variazione è così costituita:

<i>Variazioni</i>	<i>Importo</i>
Incremento per quota di accantonamento dell'esercizio	403.113
Decremento per giroconto nell'esercizio a fondi pensione integrativi Previambiente, Previdai e Tesoreria INPS	-380.024
Decremento per utilizzo nell'esercizio	-180.431
Decremento per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR al 31/12/01 di cui al Dlgs 47/00 utilizzo nell'esercizio	-3.830
	-161.172

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società (in base alla legge n. 297/1982 ed all'art. 2120 c.c.) al 31/12/2025 verso il personale dipendente in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La riforma della Previdenza complementare (D.lgs. 252/2005; legge 296/2006) è entrata in vigore a far data dal 1° luglio 2007. 138 dipendenti hanno aderito ai fondi di previdenza, mentre per i restanti dipendenti, l'azienda ha versato al fondo di Tesoreria Inps le quote di Tfr maturate nell'anno.

Nel conto economico l'accantonamento a fondi di previdenza TFR risulta essere di € 403.113 al netto della quota relativa ai lavoratori somministrati.



**Accantonamento a fondi di previdenza**

Quota TFR erogate al personale 2025	180.431
Quota di accantonamento al TFR 2025	380.585
Quota di aggiornamento per rivalutazione al TFR 2025	22.528
-Utilizzo TFR per erogazioni 2025	-180.431
<b>Totale (9.c) trattamento di fine rapporto</b>	<b>403.113</b>



## D) DEBITI

Saldo al 31/12/2025	€	6.196.410
Saldo al 31/12/2024	€	6.919.923
Variazioni	€	-738.284

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso Banche:	0	0	0	0
- linee a breve	0	0	0	0
- Mutui	971.836	2.170.774	0	3.142.610
Acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori:	0	0	0	0
fatture pervenute	1.039.574	0	0	1.039.574
fatture da pervenire	554.380	0	0	554.380
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllante	10.720	0	0	10.720
a) per quote di Utili di esercizio	0	0	0	0
b) per interessi	0	0	0	0
c) per altri	0	0	0	0
Debiti tributari	150.295	0	0	150.295
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	371.792	0	0	371.792
Altri debiti	927.038	0	0	927.038
	4.025.635	2.170.774	0	6.196.410

L'esposizione complessiva verso banche al 31.12.2025 è diminuita rispetto al 2024 di € 472.254 (per rimborso dei mutui e accensione nuovo finanziamento presso Credem per € 1.000.000). La voce è rappresentata: da mutui a medio lungo termine per €. 3.142.610 (di cui €. 971.836 entro 12 mesi), relativi ad investimenti in immobilizzazioni e dall'utilizzo di linee a breve. L'ammortamento delle rate dei mutui è stato regolarmente effettuato.

I mutui contratti con Unicredit (capitale residuo €. 1.061.500) sono garantiti da ipoteca sull'immobile di Strada Mirabella.

Non sono previste garanzie ipotecarie sui mutui con Credem accessi nel 2022 (capitale residuo € 355.073), e nel 2025 (capitale residuo € 907.124) e neanche sul mutuo acceso nel 2023 con Banca Popolare di Sondrio (capitale residuo € 818.913) per finanziare investimenti principalmente nel parco mezzi.

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali che di servizi per le quali non erano pervenute al 31/12/2025 le relative fatture.



La voce "debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e, più precisamente:

	2025	2024
<b>Erario Ritenute d'acconto:</b>		
- su stipendi dipendenti	46.402	161.557
- su compensi lavoratori autonomi	6.727	0
<b>Erario Imposte dirette</b>		
Ires di competenza	53.539	166.779
Irap di competenza	32.400	53.691
<b>Erario Iva</b>		
Iva c/erario	640	-176
<b>Erario altre imposte</b>		
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	10.587	3.318
	<b>150.295</b>	<b>385.169</b>

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale" comprende i debiti verso Inps, Inps gestione Inpdap, Previandai, Previambiente, Fasi ed Inail.

La voce "altri debiti", di carattere residuale, accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti: principalmente debiti nei confronti dei dipendenti (per retribuzioni, ferie e quote di mensilità aggiuntive maturate), debiti a fronte di depositi cauzionali ricevuti e diversi.

Debiti Diversi	2025	2024
Debiti vs personale	826.852	681.272
Altri debiti diversi	89.698	93.780
Debiti conto deposito cauzionali passivi	10.488	18.034
	<b>927.038</b>	<b>793.086</b>



## E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2025	€	245.969
Saldo al 31/12/2024	€	320.123
Variazioni	€	-74.154

I risconti passivi, pari ad € 245.977, sono relativi ai ricavi da clientela per i contratti triennali di noleggio dei cassonetti per la raccolta differenziata del rifiuto non recuperabile (€ 127.350), il Credito d'imposta sugli investimenti anno 2020, 2021 e 2022 (€ 95.452), contributo per implementazione sistema Raee (€ 14.957) e da altri soggetti (€ 8.218).

La voce partite da liquidare comprende gli interessi passivi di competenza non ancora contabilizzati dalle banche (€ 8).

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Rischi per garanzie prestate a terzi	773.678	773.678
Depositi cauzionali	28.373	28.373
<b>Totale</b>	<b>802.051</b>	<b>802.051</b>

### Garanzie prestate a terzi

Le Fideiussioni prestate riguardano le garanzie concesse da primarie Istituti per € 773.678 a beneficio del Ministero dell'Ambiente € 753.495 (in ottemperanza alla iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti) e al Comune di Novara (€ 20.183) per gara di appalto manutenzione verde pubblico.



# CONTO ECONOMICO

## A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	€	16.184.074
Saldo al 31/12/2024	€	16.064.448
Variazioni	€	119.626

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	15.928.933	15.803.537	125.396
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	255.141	260.911	-5.770
	16.184.074	16.064.448	119.626

L'andamento dei ricavi è strettamente correlato a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Nel corso del 2025 il valore della produzione è aumentato di €. 119.626.

La voce è composta da:

\*Ricavi per contratti di servizio affidati ad ASSA in house:

a) contratto di servizio principale - affidamento in house servizi di igiene ambientale per il periodo 1/01/20 – 31/12/27 ammontano:

- Servizi raccolta e igiene urbana per complessivi €. 12.383.889; (+€ 128.960)
- Appendice servizi rimozione discariche abusive: € 41.731 (+ €10.773)

b) contratto di servizio sgombero neve e inibizione gelo: €.187.725 (2024: € 165.048) in aumento di € 22.677.

c) servizio affidato in house per manutenzione del verde pubblico e interventi di miglioramento del decoro urbano, dei parchi, diserbo scarpate stradali, cimiteri: € 930.328 (2024: € 757.328) in aumento di € 173.000.

\*Altri ricavi per servizi forniti all' Azionista a prezzi di mercato: € 72.658 in diminuzione di € 171.957.

\*Ricavi per vendita materiali recuperati da raccolte differenziate, derivanti dalle positive risultanze delle tonnellate di rifiuti raccolti separatamente a scopo di riutilizzo/recupero agli attuali prezzi contrattuali riconosciuti dal sistema ANCI-CONAI: € 1.515.330 (2024: € 1.539.372) (in diminuzione di € 24.042);

\*Ricavi per vendita servizi di libero mercato commerciali, integrativi di raccolta ed altri: € 794.964 (2024: € 808.979) in diminuzione di € 14.015;

Gli Altri ricavi e proventi comprendono: i contributi in c/esercizio per € 29.925 principalmente da recupero di accise, proventi da impianto di produzione energia fotovoltaica per € 45.367 contributi pubblici in c/impianti per € 64.414 plusvalenze da cessione di beni strumentali per € 4.133, sopravvenienze attive ordinarie per € 15.881, altri ricavi e proventi rientranti nell'attività tipica per € 72.420 e risarcimenti assicurativi per € 23.000.

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi alla normativa introdotta dal Decreto Crescita intesi, sulla base della interpretazione prevalente di Assonime 05/2019 e del Decreto Sviluppo, i contributi incassati dalla Pubblica Amministrazione non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva o risarcitoria, per quanto se ne è a conoscenza:

<b>Soggetto erogante</b>	<b>Tipologia Contributo</b>	<b>Importo</b>
Stato	Accise Gasolio	29.925
GSE	Contributi	45.367
Stato	Contributi C/impianti nuovi investimenti	34.220
Stato	Contributo RAEE	2.602
		<b>112.114</b>



## B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	€	15.852.990
Saldo al 31/12/2024	€	15.710.648
Variazioni	€	142.342

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.335.777	1.301.406	34.371
Servizi	4.202.706	3.598.746	603.960
Godimento di beni di terzi	79.170	40.504	38.666
Personale	8.949.296	8.843.304	105.992
Ammortamenti e svalutazioni	1.073.515	1.007.377	66.138
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	13.343	-30.933	44.276
Accantonamenti per rischi	18.000	732.452	-714.452
Altri accantonamenti	0	10.000	-10.000
Oneri diversi di gestione	181.183	207.791	-26.608
	15.852.990	15.710.648	142.342

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

La voce B6 aumenta (+ € 34.371) per maggiori costi per aree giochi e verde, il costante monitoraggio dei costi nel corso dell'anno 2025 ha permesso la stabilità e la diminuzione delle altre spese. La voce B11 è il risultato della politica volta verso il *just in time*.

### Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Le spese per servizi sostenute nell'esercizio sono pari a € 4.202.706 con una variazione in aumento rispetto al 31/12/2024 del 16,8% (+603.960). Tali costi sono al netto dell'utilizzo fondo manutenzioni programmate (€ 5.596) e del fondo rischi bonifiche (€ 53.309) come meglio specificato nell'apposito paragrafo "Fondi per rischi e oneri".

Le principali componenti in ordine di importanza sono:

- Costi per prestazioni di servizi ambientali ricevute € 2.198.322 (in aumento di € 409.510 rispetto al 2024, aumentano principalmente i servizi per il decoro urbano e i costi per le raccolte differenziate);
- I costi per prestazioni relative alla manutenzione dei cespiti aziendali ammontano ad € 783.166 (sul 2024 più € 143.020);
- aumentano i costi per servizi assicurativi e bancari pari ad € 273.274 (più € 14.965).
- I costi sostenuti per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, postali) assommano a € 274.668 (più € 21.367).
- I costi per servizi al personale (formazione, aggiornamento, indennità mensa, visite mediche, lavaggio vestiario) ammontano ad € 239.908 (più € 44.190): in essi sono ricompresi i costi di

formazione professionale per riduzione rischi di infortunio sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.81/08 e dell'Accordo Stato Regioni.

- I compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231/2001, per la revisione del bilancio e per le certificazioni di qualità, ambientale e di sicurezza, nonché i costi sostenuti per campagne di informazione a mezzi di comunicazione, stampa, pubblicità ammontano ad € 168.047 (meno € 20.520).
- I compensi per prestazioni professionali (tecniche, amministrative, legali, notarili) assommano ad € 247.406 (meno 23.067).
- Gli altri servizi ricevuti sono pari a € 17.913 (- €26.457).

Il costo dei beni di godimento di beni di terzi passa da € 40.405 nel 2024 a 79.170 nel 2025, (+ € 38.666).

### **Costi per il personale dipendente**

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, e differite, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda, il costo maturato per il TFR gli utilizzi e gli accantonamenti ai fondi per natura (fondo esodo agevolato, fondo adeguamento aliquote Inail e fondo INPDAP) e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di CCNL e da accordi aziendali di secondo livello, nonché in base al criterio di prevalenza della sostanza sulla forma, nella rappresentazione delle voci di bilancio, i costi per il personale relativi a contratti di somministrazione (€172.931), suddiviso proporzionalmente tra le voci di retribuzione, contributi e tfr. Il numero di addetti a tempo indeterminato rispetta quanto deliberato dall'assemblea del 02/03/2022.

L'organigramma è impostato per processi, in modo da evitare sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni e di avere un responsabile per ogni nucleo operativo.

### **Dati sull'occupazione**

Il C.C.N.L. applicato è quello Utilitalia Servizi Ambientali, per le aziende di servizi di igiene ambientale del 10/069/2016 integrato con verbali di accordo di dicembre 2021 e maggio 2022. Ai dirigenti è applicato il contratto di lavoro Federmanager-Confservizi. La media annuale dell'organico impiegato in azienda, calcolata su base mensile, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

<i>Organico</i>	<i>ASSA 2025</i>	<i>ASSA 2024</i>
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Tecnici e Impiegati	37	38
Operai e Meccanici	151	151
	192	193

In tabella sono considerati esclusivamente i dipendenti, cioè coloro che hanno/avevano in essere un rapporto di lavoro diretto con ASSA, a tempo indeterminato o determinato. La media di lavoratori somministrati utilizzati nel 2025 è stata di 4,33

#### **Ammortamenti e svalutazioni**

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva come illustrato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione. All'interno di tale voce sono riclassificati, per natura, gli accantonamenti e gli utilizzi al fondo adeguamenti aziendali alle normative e al fondo ripristino beni immobili.

A far data dal 01/01/2021, sono state applicate le aliquote di ammortamento, per le categorie automezzi e spazzatrici, previste dal MTR Arera 2018-2021, coerentemente con le vite utili di settore e con i costi che saranno quindi riconosciuti in tariffa.

L'analisi condotta al fine di valutare l'adeguatezza delle vite utili ha comportato un allungamento della vita utile di tali categorie passando da 5 anni a 8 anni, più in linea con la vita utile media del parco mezzi aziendale.

Per il dettaglio dei coefficienti e la metodologia applicata, si rimanda alla tabella di pagina n. 3 della presente nota integrativa.

#### **Accantonamenti rischi ed Altri accantonamenti**

Nel 2025 è stato effettuato un nuovo accantonamento al fondo cause legali in corso per € 18.000. Per maggiori dettagli si rimanda ad apposito paragrafo "Fondi per rischi e oneri"

#### **Oneri diversi di gestione**

Includono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi" quali: oneri per imposte indirette ed oneri diversi di amministrazione.

Le spese sostenute nell'esercizio sono pari a € 181.183. La voce comprende tasse e imposte indirette sugli affari per € 106.284, contributi associativi € 52.209; sopravvenienze passive € 12.223; costi per abbonamenti a banche dati ed informativa tecnico-ambientale-giuridica: € 2.851; altri oneri diversi di modesto valore € 7.616.

#### **C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Saldo al 31/12/2025	€	-140.092
Saldo al 31/12/2024	€	-204.270
Variazioni	€	<u>64.178</u>

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2025</i>	<i>31/12/2024</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0



b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	8.386	17.437	-9.051
Interessi e altri oneri finanziari	-148.478	-221.707	73.229
	-140.092	-204.270	64.178

La voce proventi finanziari è riferita ad interessi attivi maturati su conti correnti bancari.

La voce oneri finanziari comprende l'importo degli interessi passivi relativi all'utilizzo di linee di credito bancarie a breve (scoperti di conto corrente e fatture c/anticipi, per € 25.229), agli interessi sui mutui in essere (€ 116.677), commissioni bancarie (€ 1.453), altri oneri di minore valore (€ 5.119).

#### Altri proventi finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Controllate</i>	<i>Collegate</i>	<i>Enti pubblici di riferimento</i>	<i>Altre</i>
Interessi su obbligazioni e titoli				0
Interessi bancari e postali				8.386
Utili su cambi				0
Altri crediti				0
				8.386

#### Interessi e altri oneri finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Controllate</i>	<i>Collegate</i>	<i>Enti pubblici di riferimento</i>	<i>Altre</i>
Interessi su obbligazioni				0
Interessi bancari				25.229
Interessi a fornitori				0
Interessi su capitale di dotazione				0
Sconti o oneri finanziari				0
Indennità passive di mora				0
Interessi su finanziamenti				116.677



Minusvalenza titoli				0
Perdite su cambi				0
Altri oneri su operazioni finanziarie				6.572
				148.478

Rispetto al precedente esercizio proventi e oneri finanziari diminuiscono di € 64.178, principalmente per minori interessi su mutui.

## 22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2025	€	82.607
Saldo al 31/12/2024	€	86.211
Variazioni	€	-3.604

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad €. 85.939 e sono così scomponibili:

<i>Imposte</i>	<i>Saldo al 31/12/25</i>	<i>Saldo al 31/12/24</i>	<i>Variazioni</i>
<b>Imposte correnti:</b>	<b>85.939</b>	<b>220.470</b>	<b>-134.531</b>
IRES	53.539	166.779	-113.240
IRAP	32.400	53.691	-21.291
Imposte anni precedenti	0	0	0
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	<b>-3.332</b>	<b>-134.259</b>	<b>130.927</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>82.607</b>	<b>86.211</b>	<b>-3.604</b>

Nelle tabelle sottostanti viene esposta la riconciliazione degli oneri fiscali teorici con la determinazione dell'imponibile IRES ed IRAP:

### Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	valore	imposte
Risultato prima delle imposte	190.992	
<i>Aliquota fiscale</i>	24	45.838
Differenze negative	137.540	
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri	364.046	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
(Differenze positive)	-122.255	
(Differenze temporanee da esercizi precedenti)	-335.669	
(Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri)	-11.575	
Imponibile fiscale	223.080	
Utilizzo perdite pregresse	0	
Base imponibile	223.080	
	24	53.539

## Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	331.083	
<i>Aliquota fiscale</i>	<i>3,9</i>	<b>12.912</b>
Costi non rilevanti a fini IRAP	621.157	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	32.500	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	-62.236	
Differenze positive	-91.737	
Imponibile fiscale	830.767	
	<i>3,9</i>	<b>32.400</b>

## Fiscalità differita/anticipata

Il n. 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, richiede che nella Nota Integrativa siano evidenziati in apposito prospetto i seguenti dati:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata in ottemperanza al documento n. 25 della Commissione Nazionale per i principi contabili ed al D.Lgs 17 gennaio 2003 n.6.

Nel rispetto del principio di competenza, le imposte anticipate, descritte nella tabella che segue, e dovute a differenze temporanee (per €.416.346, valore netto) sono state iscritte a conto economico in quanto esiste una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

Si riportano di seguito le tabelle relative a imposte anticipate e differite:

Descrizione	Ammontare delle differenze temporanee 31.12.2024	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Ammontare delle differenze temporanee 31.12.2025	Aliquota imposte	Saldo anticipate 31.12.2025	Variazione a c/economico
Fondo rischi e oneri	1.632.083	311.500	315.420	1.628.162	24%	390.767	- 941
Fodno svalutaz magazzino	113.551	17.000	8.783	121.768	24%	29.224	1.972
Fondo svalutaz crediti	72.280	0	0	72.280	24%	17.347	0
Ammortamenti	72.460	20.146	956	91.650	27,9%	25.570	5.354
Costi deducibili con criterio di cassa	14.766	15.500	14.766	15.500	24%	3.720	176
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>1.905.140</b>	<b>364.146</b>	<b>339.925</b>	<b>1.929.360</b>		<b>466.628</b>	<b>6.562</b>



Descrizione	Ammontare delle differenze temporanee 31.12.2024	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Ammontare delle differenze temporanee 31.12.2025	Aliquota imposte	Saldo anticipate 31.12.2025	Variazione a c/economico
Ammortamenti	-156.703	-11.575	0	-168.278	27,9%	-46.949	-3.229
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>-156.703</b>	<b>-11.575</b>	<b>0</b>	<b>-168.278</b>		<b>-46.949</b>	<b>-3.229</b>

*Effetto fiscale: IRES 24% (2017 e ss.) - IRAP 3,9%*



## ALTRE INFORMAZIONI

### DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art.2497 e seguenti c.c. si presenta il prospetto dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Novara, unico socio:

### **QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2025 (importi in Euro)**

	residui	competenze	totale
Fondo si cassa al 1 gennaio	49.815.772		49.815.772
Riscossioni 2025	36.889.416	124.368.955	161.258.371
Pagamenti 2025	19.920.106	160.706.470	180.626.576
Fondo di cassa al 31.12			30.447.567
Residui attivi al 31.12	39.372.886	72.456.876	111.829.762
Residui passivi al 31.12	2.294.364	35.388.394	37.682.758
FPV spese correnti			4.464.005
FPV per spese in conto capitale			32.438.336
Risultato di amministrazione al 31.12.25			<b>67.692.230</b>

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

La Società, rispetto ai contratti in House "servizio di manutenzione del Verde pubblico comunale" e "servizio di manutenzione attrezzature ludiche e arredi dei parchi comunali", ha inviato all'Amministrazione Comunale entro il 31.12.2025 le contabilità relative alle attività svolte nel corso dell'anno; a tal riguardo, ed alla luce del fatto che l'affidamento in parola scada nel corso del 2026, si sono avviate interlocuzioni formali utili ad una miglior definizione delle competenze tecniche ed economiche di Assa, che permettano di ricondurre le attività all'interno dei costi riconosciuti. In parallelo si avvieranno le valutazioni per un eventuale rinnovo degli incarichi, maggiormente strutturato nelle reciproche competenze e di una durata maggiore, al fine di poter ricostituire un servizio interno che offra un miglior utilizzo delle risorse stanziate.

Per quanto riguarda il Servizio di *raccolta selettiva e trasporto di imballaggi cellulosici di cartone e di raccolta congiunta di trasporto di imballaggi in cartone e della carta nella città di Novara*, la Società incaricata ha intrapreso un percorso di miglioramento della propria organizzazione interna, allo scopo di superare i notevoli disservizi generati soprattutto sul finire del 2025; sul tema specifico di questo servizio, e della necessità di garantire una migliore continuità, la società, anche con la necessaria accelerazione delle attività di cessione dell'area di proprietà sita in via Sforzesca, ha intendimento di procedere a valutazioni fattive su una serie di adeguamenti della sede, finalizzati ad accogliere il personale impegnato nei progetti, di durata annuale, previsti dai cantieri di lavoro per le categorie disoccupati, over 58 e limitazioni delle libertà personali, oggi accolto negli spazi ancora operativi in via Sforzesca, e soprattutto poter internalizzare il servizio Carta/Cartone.



Nel corso del primo semestre 2026 la società svilupperà un PEFA (**Delibere ARERA 385/2023/R/RIF e 596/2024/R/RIF e Dlvo 201/2022**) per poter avviare le procedure di definizione del percorso di rinnovo affidamento SGRU ed eventuali ulteriori servizi in house che le vorranno essere affidati. Si è comunque avviata la redazione dei PEF relativi ad MTR-3 (**Delibera 397/2025/R/rif del 5 agosto 2025**) la quale introduce novità sostanziali sulla calcolazione dei potenziali ricavi per il prossimo periodo regolatorio e, con la delibera **TICSER (Testo Integrato Corrispettivi Servizio Gestione Rifiuti - ARERA 5 agosto 2025, n. 396/2025/R/Rif)** vedrà un forte incremento delle attività sinergiche tra la Società e l'amministrazione emittitrice della TARI Tributo per i necessari confronti sui sistemi di compliance e tariffazione dei servizi erogati.

Con l'avvio del 2026 l'azienda ha incardinato in amministrazione un sistema, ad oggi già parzialmente di soddisfazione, di Controllo di Gestione, che permetterà nel corso del 2026, con cadenza trimestrale, di poter meglio monitorare l'andamento della Gestione Caratteristica: nel corso del 2026, anche a fronte della migrazione della piattaforma in uso in amministrazione e in conseguenza della novazione di altri sistemi interni (protocollo) si standardizzeranno i processi di accesso agli approvvigionamenti e dunque si consolideranno le attività di monitoraggio e valutazione.

Sempre nei primi mesi del 2026, in conseguenza delle scadenze naturali di due assistenze esterne strategiche (Attività gestione LUL e Call Center) si è proceduto ad una ricognizione di mercato che in parte ha già fornito riscontri positivi sia sui costi sostenuti dalla Società sia sulla possibilità di interfacciarsi come fornitore con soggetti nuovi che porteranno esperienze e capacità nuove nei processi di Assa.

## **COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI DI BILANCIO**

---

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi di contributi a carico Azienda, spettanti agli amministratori, quelli ai componenti il Collegio sindacale, e quelli ai revisori di Bilancio.

<i>Descrizione</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	56.818
Collegio Sindacale	25.833
Revisori di Bilancio	15.500

Non sono state concesse anticipazioni né crediti né si sono assunti impegni per conto dei sopraindicati soggetti, né prestate garanzie a loro favore.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.



### **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO**

In considerazione del risultato raggiunto, degli impegni futuri, tenuto conto dell'art. 29 dello Statuto Sociale, viste le previsioni di cui all'art.2430 c.c. secondo cui *"dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale"*, considerato che la riserva legale ammonta attualmente a € 135.437, pari al 6,22% del Capitale Sociale di € 2.179.000, si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio al 31/12/2025, ai sensi dell'art.29 dello Statuto sociale:

Utile d'esercizio al 31/12/2025	Euro	108.385
Riserva legale 5%	Euro	5.419
Riserva Straordinaria disponibile	Euro	102.966

NOVARA 31.03.2026

